

CAPITOLO DELL'ENTRATA		AMMONTARE delle variazioni	CONTROPARTITA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione con la indicazione del capitolo di spesa relativo	
Numero	Denominazione		nella Categoria I Entrate effettive	nella Categoria II Movimento di capitali		
239 bis	Ritenuta supplementare sul prodotto della liquidazione dei beni già appartenenti ai sudditi ex-nemici, da destinare alle spese di cui al Regio decreto 15 ottobre 1925 n. 1833	+ 500,000. »	+ 500,000. »	»	62	Esteri
247 bis	Versamento delle attività finanziarie del soppresso fondo per l'emigrazione, ai termini dell'articolo 2 del Regio decreto 18 giugno 1927, numero, n. 1036	+ 3,821,172. »	+ 3,821,172. »	»	39 47 75 101	Esteri
TOTALE DELLA CATEGORIA I. ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.		+147,213,129. 76	+147,213,129. 76	»		
CATEGORIA II. MOVIMENTO DI CAPITALI.						
271 bis (parte)	Somma ricavata dalla sottoscrizione di nuovi buoni del tesoro novennali, ivi compreso l'ammontare dei buoni novennali scadenti il 15 novembre 1931 accettati in pagamento di detti nuovi buoni. (Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450)	+ 3,807,000,000. »	»	+ 3,807,000,000. »	319	Finanze
271 ter	Somma da somministrare dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero della guerra, ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 aprile 1931, n. 408, per anticipazioni all'Ente autonomo « Unione Militare » a norma dell'articolo 1 della legge medesima	+ 1,000,000. »	»	+ 1,000,000. »	71 bis	Guerra
281	Ricupero dai Comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal Tesoro dello Stato all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma, ed all'Istituto fisioterapico di Santa Maria e San Galliano in Roma	+ 5,000,000. »	»	+ 5,000,000. »	336	Finanze
301 bis	Somme dovute dall'Ente autonomo « Unione Militare » per interessi ed annualità di ammortamento delle somministrazioni al medesimo fatte in virtù dell'articolo 1 della legge 9 aprile 1931, n. 408. (articolo 4, 1° comma, della legge medesima)	+ 6,000. »	»	+ 6,000. »	71 ter	Guerra

CAPITOLO DELL'ENTRATA	
Numero	Denominazione
313	C
314	D
315	E
315 bis	D
318	S
320	P
322	P
324	P
329	D
330	C
	T
	T
	(a) I

CAPITOLO DELL'ENTRATA		AMMONTARE delle variazioni	CONTROPARTITA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione con la indicazione del capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione		nella Categoria I Entrate effettive	nella Categoria II Movimento di capitali	
313	Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali	+ 211,551. 25	»	+ 211,551. 25	344 Finanze
314	Depositi per spese d'asta ecc.	+ 1,552,247. 42	»	+ 1,552,247. 42	352 Finanze
315	Entrate proprie del fondo di previdenza	+ 280,500. 98	»	+ 280,500. 98	353 Finanze
315 <i>bis</i>	Interessi sulla rendita pubblica consolidata 3.50 per cento, iscritta a nome del Demanio per l'esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, compreso il saldo del conto corrente infruttifero di cui al Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689. (legge 22 gennaio 1931, n. 28)	+ 12,393,515. 03	»	+ 12,393,515. 03	356 <i>bis</i> Finanze
318	Somma da versarsi dal Fondo di garanzia per il credito agli impiegati, ecc.	+ 15,000. »	»	+ 15,000. »	358 Finanze
320	Provento della tassa portuale ecc. nel porto di Civitavecchia	+ 75,900. 45	»	+ 75,900. 45	351 Finanze
322	Provento della tassa portuale ecc. nel porto di Ravenna.	+ 60,319. 55	»	+ 60,319. 55	350 Finanze
324	Rimborso allo Stato delle quote di ammortamento dei mutui ecc. concessi al comune di Potenza, ecc.	+ 27,999. 90	»	+ 27,999. 90	348 Finanze
329	Introiti da versare alla Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato	+ 86,765,353. 89	»	+ 86,765,353. 89	327 Finanze
330	Contributo della parte effettiva del bilancio in corrispondenza a maggior provento sperato dagli aumenti dei prezzi di vendita dei tabacchi	-200,000,000. »	»	-200,000,000. »	328 Finanze
TOTALE DELLA CATEGORIA II. MOVIMENTO DI CAPITALI . . .		+ 3,714,388,388. 47	»	+ 3,714,388,388. 47	
TOTALE COMPLESSIVO . . .		+ 3,861,601,518. 23	+ 147,213,129. 76	+ 3,714,388,388. 47	
			+ 3,861,601,518. 23		

(a) Di cui lire 500,000, prelevate dal fondo di riserva per le spese obbligatorie.

Tenendo conto dell'ammontare, per le singole categorie di bilancio, delle variazioni compensative predette, si hanno i seguenti risultati:

	Aumento netto delle variazioni	Ammontare delle partite compensative	Differenze
Entrate effettive	L. 1,245,447,104.24	147,213,129.76	1,098,233,974.48
Movimento di capitali	» 4,830,773,393.39	3,714,388,388.47	1,116,385,004.92
	<u>L. 6,076,220,497.63</u>	<u>3,861,601,518.23</u>	<u>2,214,618,979.40</u>

a) *Le variazioni alle previsioni di entrata della categoria I — Entrate effettive.*

La indicata somma di lire 1,098,233,974.48 è la risultante fra l'ammontare delle variazioni in aumento, al netto delle partite compensative, per lire 1,198,009,194.48, e l'ammontare delle variazioni in diminuzione per lire 99,775,220, costituite come appresso:

a) *Variazioni in aumento:*

- L. 1,000,000,000 — in dipendenza del Regio decreto-legge 29 giugno 1930, n. 860, che stabilisce nella misura unica di lire 1.50 l'aliquota della tassa sugli scambi;
- » 100,925,000 — in dipendenza del Regio decreto 4 giugno 1930, n. 692, recante modificazioni al regime doganale del frumento, del granoturco bianco e di taluni prodotti derivati, stabilendo in lire-oro 16.50 per quintale, il dazio generale sul frumento;
- » 48,500,000 — tasse sui motocicli, sulle autovetture e sugli autocarri e contributo di miglioramento stradale, che si unificano ai sensi dell'articolo 3 del Regio decreto 4 dicembre 1930, n. 1683, portante provvedimenti per agevolare l'industria automobilistica ed il movimento turistico.
- » 18,000,000 — maggior quota dell'avanzo di gestione dell'Azienda postale-telegrafica;
- » 7,000,000 — concorso nelle spese per l'istituzione ed il funzionamento delle scuole e dei corsi secondari di avviamento al lavoro, a norma dell'articolo 30, 1° comma, del Regio decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379;
- » 6,372,000 — proventi e ricuperi di portafoglio;
- » 5,176,692.66 partecipazione dello Stato ai profitti delle imprese che utilizzano i residui della raffinazione degli oli minerali, ai sensi dell'articolo 2, lettera c), del Regio decreto 25 novembre 1926, n. 2159;
- » 4,780,020 — rimborso delle somme anticipate in dipendenza delle disposizioni contenute negli articoli nn. 15 e 39 dell'accordo per la sistemazione della Südbahn, approvato con Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1816;
- » 1,450,000 — rimborsi, da aziende autonome, delle spese di ogni genere, sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato;
- » 1,282,423 — dividendi su quote di capitale azionario di aziende speciali, conferite dal tesoro dello Stato;
- » 1,047,458 — maggior quota dell'avanzo di gestione, dell'azienda di Stato per i servizi telefonici;
- » 1,000,000 — somma da versare dal comune di Milano, quale corrispettivo della cessione, in sua proprietà, della parte posteriore del palazzo Reale, ai sensi della lettera c) della convenzione 4 marzo 1925, approvata con Regio decreto 8 maggio 1925, n. 848;
- » 775,220 — rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle corporazioni, provenienti da quelli già appartenenti al Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

L. 1,196,308,813.66 da riportarsi

- L. 1,196,308,813.66 *riporto*
- » 525,000 — interessi compresi nell'annualità dovuta dall'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, ai sensi del Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1789, per l'ammortamento del mutuo di lire 15,000,000, concesso dal tesoro dello Stato per il finanziamento di organizzazioni italiane assuntrici di lavori di ricostruzione per danni di guerra in Francia;
 - » 508,192 — quota parte, corrispondente agli interessi della prima annualità dovuta dal Governo dell'Eritrea, ai sensi dell'articolo 3 del decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, per l'ammortamento del mutuo di lire 31,762,000, concesso per la costruzione della ferrovia Cheren-Agordat;
 - » 380,000 — proventi del monopolio di vendita delle pietrine focaie, della bollatura degli apparecchi di accensione, ecc.
 - » 287,188.82 entrate minori.
- L. 1,198,009,194.48 Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione, risultano costituite come appresso:

- L. 50,400,000 — minor quota dell'avanzo di gestione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, determinata dalla contrazione del traffico;
- » 48,500,000 — contropartita di uguale variazione compresa fra quelle in aumento, per tasse sui motocicli, sulle autovetture, ecc.;
 - » 775,220 — minore quota di rimborsi e concorsi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, perchè trasferiti al Ministero delle corporazioni;
 - » 100,000 — interessi da versare dal Tesoro dello Stato sulle anticipazioni in conto del mutuo da somministrare all'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma, giusta la legge 18 giugno 1914, n. 557, e da trattenere sul contributo fisso dovuto all'Istituto predetto, a mente dell'articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 321.
- L. 99,775,220 — Totale delle variazioni in diminuzione.

b) *Le variazioni alle previsioni di entrata della Categoria II — Movimento di capitali.*

Per quanto riguarda il movimento di capitali, la indicata somma, in lire 1,116,385,004.92, è differenziale fra l'ammontare delle variazioni in aumento, al netto delle partite compensative con le spese — in lire 1,116,606,504.92 — e quello delle variazioni in diminuzione, in nette lire 221,500.

Le variazioni in aumento sono costituite come appresso:

- L. 1,110,026,675 — quota in contanti ricavata dalla sottoscrizione dei nuovi buoni del Tesoro novennali, in dipendenza del Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450;
- » 3,099,850.83 somma da versare dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in corrispondenza della metà del ricavo dall'alienazione di titoli costituenti il cessato fondo movimento piroscafi, giusta la legge 5 aprile 1908, n. 111;
 - » 2,500,000 — quota, in conto capitale, compresa l'annualità dovuta dall'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, ai sensi del Regio decreto 7 ottobre 1926, n. 1789, per l'ammortamento del mutuo di lire 15,000,000, concesso dal Tesoro dello Stato, per il finanziamento di organizzazioni italiane assuntrici di lavori di ricostruzione per danni di guerra in Francia;
 - » 466,666.66 seconda delle trenta rate, restituite dal Comune di Parma, in conto delle somme ad esso anticipate, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 giugno 1928, n. 1583, per le opere di risanamento del quartiere di Oltre Torrente;

- L. 1,116,093,192.49 *da riportarsi*

L.	1,116,093,192.49	<i>riporto</i>
»	172,497.13	prima annualità, in conto capitale, da corrispondere dal Governo della Eritrea, per l'ammortamento del mutuo di lire 31,762,000, concesso, ai sensi dell'articolo 3 del decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119, per la costruzione della ferrovia Cheren-Agordat;
»	137,463.10	quota, a carico degli ospedali riuniti di Roma, dell'annualità di estensione dei mutui concessi, in dipendenza di leggi diverse, dalla Cassa depositi e prestiti;
»	203,352.20	entrate minori.
<hr/>		
L.	1,116,606,504.92	Totale delle variazioni in aumento.
<hr/>		

Le variazioni in diminuzione risultano così costituite:

L.	171,500	— minor somma da versarsi dal fondo di garanzia per il credito agli impiegati;
»	50,000	— per entrate minori.
<hr/>		
L.	221,500	— Totale delle variazioni in diminuzione.
<hr/>		

Le variazioni alle previsioni di spesa.

Le variazioni di spesa, autorizzate durante l'esercizio finanziario 1930-31, sono riassunte nel seguente prospetto:

MINISTERI	CATEGORIA I - Spese effettive			CATEGORIA II - Movimento di capitali		
	Aumenti	Diminuzioni	Differenze	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Finanze	795,353,319. 68	349,430,421. 34	+ 445,922,898. 34	3,956,403,085. 81	200,187,000. »	+ 3,756,216,085. 81
Giustizia ed affari di culto	12,873,064. 17	32,408,200. »	— 19,535,135. 83	»	»	»
Affari esteri.	76,718,672. »	9,590,600. »	+ 67,128,072. »	»	»	»
Colonie.	20,704,100. »	31,535,000. »	— 10,830,900. »	»	»	»
Educazione nazionale	74,664,941. 21	106,756,342. »	— 32,091,400. 79	»	»	»
Interno.	42,553,210. »	35,062,420. »	+ 7,490,790. »	»	»	»
Lavori pubblici . .	649,062,289. »	157,570,000. »	+ 491,492,289. »	»	»	»
Comunicazioni . .	11,513,376. 40	7,801,400. »	+ 3,711,976. 40	»	»	»
Guerra.	531,610,025. 28	175,323,044. 11	+ 356,286,981. 17	1,006,000. »	»	+ 1,006,000. »
Marina.	160,186,008. 94	50,734,166. 49	+ 109,451,842. 45	»	»	»
Aeronautica. . . .	151,587,699. 83	68,046,894. 70	+ 83,540,805. 13	»	»	»
Agricoltura e foreste	238,742,672. 51	229,675,903. »	+ 9,066,769. 51	»	150,924. 50	— 150,924. 50
Corporazioni . . .	28,220,140. 04	4,753,131. 95	+ 23,467,008. 09	»	»	»
Totale	2,793,789,519. 06	1,258,687,523. 59	+ 1,535,101,995. 47	3,957,409,085. 81	200,337,924. 50	+ 3,757,071,161. 31

Tali variazioni vengono sviluppate nel prospetto che segue: per le singole categorie, si indicano le spese che trovano compensazione nell'entrata e quelle che si riflettono sul bilancio. Segue, poi, un'analisi di sviluppo per i singoli Ministeri.

	VARIAZIONI che si compensano con l'entrata	VARIAZIONI che si riflettono sulle risultanze del bilancio	RISULTATO delle variazioni (come alla col. 3 del prospetto n. 2 della parte generale)
<i>a) CATEGORIA I. — Entrate e spese effettive.</i>			
Entrata	147,213,129. 76	1,098,233,974. 48	+ 1,245,447,104. 24
Spesa :			
Ministero delle finanze	»	+ 445,922,898. 34	+ 445,922,898. 34
Ministero della giustizia e degli affari di culto	+ 1,000,000. »	— 20,535,135. 83	— 19,535,135. 83
Ministero degli affari esteri	+ 4,881,172. »	+ 62,246,900. »	+ 67,128,072. »
Ministero delle colonie	»	— 10,830,900. »	— 10,830,900. »
Ministero dell'educazione nazionale	+ 6,681,378. 17	— 38,772,778. 96	— 32,091,400. 79
Ministero dell'interno	»	+ 7,490,790. »	+ 7,490,790. »
Ministero dei lavori pubblici	+ 5,825,539. »	+ 485,666,750. »	+ 491,492,289. »
Ministero delle comunicazioni	»	+ 3,711,976. 40	+ 3,711,976. 40
Ministero della guerra	+ 59,024,616. 17	+ 297,262,365. »	+ 356,286,981. 17
Ministero della marina	+ 37,721,402. 45	+ 71,730,440. »	+ 109,451,842. 45
Ministero dell'aeronautica	+ 22,178,110. 13	+ 61,362,695. »	+ 83,540,805. 13
Ministero dell'agricoltura e foreste	+ 4,894,373. 15	+ 4,172,396. 36	+ 9,066,769. 51
Ministero delle corporazioni	+ 5,006,538. 69	+ 18,460,469. 40	+ 23,467,008. 09
Totale delle variazioni nella Categoria I - Spese effettive	+ 147,213,129. 76	+ 1,387,888,865. 71	+ 1,535,101,995. 47

	VARIAZIONI che si compensano con l'entrata	VARIAZIONI che si riflettono sulle risultanze del bilancio	RISULTATO delle variazioni (come alla col. 3 del prospetto n. 2 della parte generale)
b) CATEGORIA II.			
<i>Entrate e spese per movimento di capitali.</i>			
Entrata.	3,714,388,388. 47	1,116,385,004. 92	+ 4,830,773,393. 39
Spesa :			
Ministero delle finanze	+ 3,713,382,388. 47	+ 42,833,697. 34	+ 3,756,216,085. 81
Ministero della giustizia e degli affari di culto	»	»	»
Ministero degli affari esteri	»	»	»
Ministero delle colonie.	»	»	»
Ministero dell'educazione nazionale	»	»	»
Ministero dell'interno	»	»	»
Ministero dei lavori pubblici.	»	»	»
Ministero delle comunicazioni	»	»	»
Ministero della guerra.	+ 1,006,000. »	»	+ 1,006,000. »
Ministero della marina	»	»	»
Ministero dell'aeronautica	»	»	»
Ministero dell'agricoltura e foreste	»	- 150,924. 50	- 150,924. 50
Ministero delle corporazioni	»	»	»
	+ 3,714,388,388. 47	+ 42,682,772. 84	+ 3,757,071,161. 31
RIEPILOGO.			
<i>Variazioni all'entrata:</i>			
Categoria I. - Entrate effettive	+ 147,213,129. 76	+ 1,098,233,974. 48	+ 1,245,447,104. 24
Categoria II. - Movimento di capitali	+ 3,714,388,388. 47	+ 1,116,385,004. 92	+ 4,830,773,393. 39
	+ 3,861,601,518. 23	+ 2,214,618,979. 40	+ 6,076,220,497. 63
<i>Variazioni alla spesa:</i>			
Categoria I. - Spese effettive	+ 147,213,129. 76	+ 1,387,888,865. 71	+ 1,535,101,995. 47
Categoria II. - Movimento di capitali	+ 3,714,388,388. 47	+ 42,682,772. 84	+ 3,757,071,161. 31
	+ 3,861,601,518. 23	+ 1,430,571,638. 55	+ 5,292,173,156. 78
Differenze	»	+ 784,047,340. 85	+ 784,047,340. 85

Analisi delle variazioni alle previsioni di spesa.

Le variazioni, alle previsioni di spesa, che si riflettono, in aumento o in diminuzione, sul bilancio dello Stato, giusta i risultati contenuti nei prospetti che precedono, vengono qui di seguito analizzati ed illustrati:

I. — Ministero delle finanze.

L'indicato ammontare di lire 445,922,898.34, è differenziale fra le variazioni in aumento, in lire 795,353,319.68, e le variazioni in diminuzione, in lire 349,430,421.34.

Le variazioni in aumento sono così costituite:

- L. 167,026,675 — per la regolazione della differenza fra il valore nominale dei buoni novennali 1931, sostituiti con buoni novennali 1940, creati col Regio decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450, ed il prezzo di emissione di questi ultimi;
 - » 147,500,000 — maggiore fondo occorso per interessi sulle somme versate in conto corrente col tesoro;
 - » 97,150,000 — restituzioni e rimborsi di imposte dirette, tasse sugli affari, diritti all'esportazione; e imposta sul vino;
 - » 67,500,000 — interessi a favore dell'Istituto di liquidazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 3°, del Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1693;
 - » 63,350,000 — per il pagamento della quota posta a carico dell'Italia, per le pensioni al personale della Südbahn, di cui all'articolo 17 dell'accordo di Roma del 23 marzo 1923, e per rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dei pagamenti dalla medesima effettuati per pensioni a funzionari dell'ex-regime, a carico del Tesoro, ai sensi degli articoli 16 e 17 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 995, e del Regio decreto 25 ottobre 1925, n. 1972;
 - » 50,000,000 — spese varie per l'allestimento ed il collocamento dei buoni del tesoro novennali, di cui al Regio decreto 5 maggio 1931, n. 450;
 - » 25,244,194 — spese di personale, per le quali occorre tener conto delle variazioni in diminuzione, appresso indicate;
 - » 20,620,000 — spese varie per la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;
 - » 19,580,000 — pensioni privilegiate di guerra, assegni d'invalidità e pensioni per la causa nazionale;
 - » 12,000,000 — stanziare col Regio decreto 18 maggio 1931, n. 612, per rimborso alla Cassa depositi e prestiti, dei fondi occorrenti per corrispondere l'indennità caroviveri agli iscritti al Montepensioni per i maestri elementari;
 - » 10,000,000 — vincite al lotto;
 - » 9,825,000 — compenso alla Banca d'Italia, per il servizio di Regia tesoreria provinciale e coloniale, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1693;
 - » 9,780,020 — assegnazione ai Magazzini generali di Trieste, per i servizi di finanziamento del credito per il commercio di esportazione, inscritta con i Regi decreti 23 aprile 1931, n. 470, e 18 giugno 1931, n. 788;
 - » 5,063,430.48 — diritti di scritturazione ed altri devoluti al personale degli uffici distrettuali delle imposte;
 - » 8,511,115.92 — provento di tasse e contributi devoluto all'Azienda statale della strada;
 - » 8,000,000 — assegnazione straordinaria da versare, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417, all'Istituto centrale di statistica del Regno, per l'esecuzione del VII censimento generale della popolazione;
- L. 721,150,435.40 *da riportarsi*

- L. 721,150,435.40 *riporto*
- » 7,286,449.50 somma dovuta alla Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, in corrispettivo dell'interesse sui titoli di rendita consolidata, già di proprietà del soppresso Consorzio nazionale per l'ammortamento del debito pubblico ed annullati a norma dell'articolo 1 del Regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437;
- » 6,372,000 — interessi passivi, iscritti col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, sulle somme dovute ai comuni di Roma e di Milano ed al Consorzio di credito delle opere pubbliche, per rimborso dell'ammontare delle valute pregiate, provenienti dai prestiti stipulati all'estero e dagli enti medesimi ceduti al tesoro;
- » 6,285,000 — per la formazione del nuovo catasto, nelle provincie che ne sono sprovviste;
- » 5,262,333 — spese varie a saldo di quelle occorse per il collocamento del prestito del Littorio, compreso il rimborso alle ferrovie dello Stato dell'onere sostenuto per il servizio di scorta nelle spedizioni dei titoli;
- » 9,000,000 — assegnazione straordinaria, ai sensi del Regio decreto 10 luglio 1930, n. 1048, per l'esecuzione di opere pubbliche di competenza dell'Alto commissariato per la città e provincia di Napoli e per il funzionamento dei servizi;
- » 5,914,618.40 quota del 90 per cento, spettante alla Società concessionaria, per tasse dovute sugli apparecchi ed accessori radioelettrici;
- » 4,500,000 — iscritte col Regio decreto 23 aprile 1931, n. 470, per spese relative allo accertamento, la riscossione ed il riscatto della tassa d'ingresso ai pubblici spettacoli;
- » 4,000,000 — contributo all'Azienda per l'esercizio dei magazzini generali di Trieste, ai sensi dell'articolo 10 del Regio decreto 3 settembre 1925, n. 1789;
- » 3,000,000 — differenze di cambio, commissioni ecc. su pagamenti di debito pubblico all'estero;
- » 2,763,414.13 quota spettante ai comuni sul provento della tassa di bollo per biglietti d'ingresso ai teatri ed altri luoghi di divertimento, ai sensi dell'articolo 33, testo unico 30 dicembre 1923, n. 3276;
- » 2,365,000 — spese per i servizi della Regia guardia di finanza;
- » 2,000,000 — per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno;
- » 1,710,880.95 diritto addizionale, spettante all'Ente autonomo « alla Scala » ai sensi del Regio decreto 14 novembre 1929, n. 2096;
- » 1,700,000 — per i servizi del Provveditorato generale dello Stato;
- » 1,600,000 — costruzione di fabbricati per gli uffici doganali in Torino;
- » 1,282,423 — contributo dello Stato alla costituzione del capitale azionario della Società anonima « Azienda tabacchi italiani » ai sensi del Regio decreto 6 gennaio 1927, n. 13;
- » 1,160,000 — per la sistemazione, in via transattiva, di talune ragioni di credito vantate verso lo Stato dai Cantieri riuniti dell'Adriatico, a titolo di risarcimento di danni subiti durante la guerra, per requisizione di materiali di vario genere;
- » 1,107,500 — contributi e sovvenzioni straordinarie diverse;
- » 1,000,000 — per l'accertamento delle imposte di fabbricazione;
- » 626,000 — contributi dello Stato per impianti da conservarsi in previsione di necessità belliche;
- » 601,550 — contributi sulle operazioni di prestito a favore dei danneggiati da terremoti, alluvioni, frane ed eruzioni (credito fondiario speciale) (in conto di detta somma, lire 341,551, provengono dal bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in dipendenza del Regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, che trasferì al Ministero delle finanze, i servizi del credito edilizio e del credito fondiario);
- » 550,000 — spese di commissione e cambio per pagamenti all'estero;
- » 500,000 — contributo nella spesa per la costruzione della « Casa del Lavoro » per i ciechi di guerra, in Roma;
- » 512,000 — maggior quota a carico dell'Italia, nelle spese per il Segretariato della Lega delle Nazioni;
- L. 792,249,604.38 *da riportarsi*

- L. 792,249,604.38 *riporto*
- » 487,210 — da corrispondersi, ai sensi della legge 31 maggio 1887, n. 4511, agli istituti che concedettero le sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto in Liguria, del 1887;
- » 475,000 — quota del provento della tassa di bollo sulle inserzioni ed abbonamenti sui giornali, riviste ed altre stampe, dovuta, giusta l'articolo 4 della legge 7 aprile 1930, n. 456, all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani;
- » 450,000 — spese per i servizi delle proprietà demaniali;
- » 450,000 — spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- » 265,000 — trasportate dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, agli effetti del Regio decreto 26 giugno 1930, n. 870, che trasferì alla dipendenza del Capo del Governo, i servizi delle migrazioni interne;
- » 197,000 — spese per il funzionamento dei servizi delle Avvocature di Stato;
- » 110,000 — spese per il funzionamento del Comitato di mobilitazione civile;
- » 109,000 — somministrazione all'Ente edilizio di Reggio Calabria, ai sensi dell'articolo 20, lettera b), del Regio decreto 16 novembre 1921, n. 1705, per costruzione, in quella città, di case economiche;
- » 100,000 — spese varie per il servizio dei risarcimenti in natura, dovuti in dipendenza dei trattati di pace;
- » 100,000 — spese di stampa e di ogni genere per la compilazione dell'elenco dei contribuenti, possessori di redditi di ricchezza mobile di categoria B e C;
- » 360,505.30 ammontare delle variazioni minori.
- L. 795,353,319.68 ammontare delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione risultano così costituite:

- L. 246,588,274 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettifica di valutazione delle spese e per minor prezzo dei generi e delle prestazioni;
- » 50,338,247.34 ulteriori riduzioni, a titolo di compensazione di maggiori spese occorse per il funzionamento dei servizi;
- » 47,503,900 — per riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 5,000,000 — minor contributo nelle spese per costruzioni e riparazioni di edifici distrutti o danneggiati da terremoti, a mezzo delle speciali obbligazioni create col Regio decreto 27 settembre 1923, n. 2303.
- L. 349,430,421.34 Totale delle variazioni in diminuzione.

II. — Ministero della giustizia ed affari di culto.

La indicata riduzione di lire 20,535,135.83, è differenziale fra le variazioni in aumento, nella somma di lire 11,873,064.17, e quelle in diminuzione, che ascendono a lire 32,408,200, come appresso specificato.

Le variazioni in aumento risultano così costituite:

- L. 4,500,000 — iscritte con Regio decreto 18 maggio 1931, n. 531, per pensioni ordinarie;
- » 3,958,950 — oneri di personale, cui si contrappongono le diminuzioni di seguito indicate;
- » 1,850,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per mantenimento e trasporto di detenuti;
- » 500,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per mantenimento e trasporto di corrigendi;
- » 500,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per sistemazione e completamento di opere edilizie e murarie e per le colonie agricole, nell'interesse e per il miglioramento delle industrie carcerarie;
- L. 11,308,950 — da riportarsi

- L. 11,308,950 — *riporto*
 » 100,000 — iscritte col Regio decreto 23 aprile 1921, n. 470, per i servizi relativi agli amministratori giudiziari, ai sensi dell'articolo 11 del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1595;
 » 464,114.17 variazioni minori.
-
- L. 11,873,064.17 Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione sono le seguenti:

- L. 23,481,500 — per riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse al personale;
 » 3,084,500 — autorizzate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni;
 » 5,000,000 — ulteriori riduzioni, a titolo di compensazione di maggiori spese;
 » 600,000 — autorizzate col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, nelle spese per i servizi delle manifatture carcerarie;
 » 242,200 — variazioni minori.
-
- L. 32,408,200 — Totale delle variazioni in diminuzione.

III. — Ministero degli affari esteri.

Al netto delle partite che si compensano con l'entrata, le variazioni presentano l'aggravio netto di lire 62,246,900, differenziale fra lire 71,837,500 di aumenti e lire 9,590,600, di diminuzioni, formate come appresso:

a) In aumento:

- L. 42,000,000 — maggiori spese derivate da regolazioni di contabilità arretrate per i servizi all'estero ed iscritte ai capitoli nn. 27, 35, 36, 37 e 40, col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788;
 » 15,000,000 — fondo iscritto col Regio decreto 28 luglio 1930, n. 1040, per opere assistenziali a favore degli italiani all'estero;
 » 6,689,980 — maggiori oneri di personale (Veggasi la variazione in diminuzione).
 » 2,725,000 — spese postali e telegrafiche;
 » 1,277,520 — spese per le scuole all'estero;
 » 1,070,000 — spese per fitto di palazzi, costruzione e manutenzione di sedi diplomatiche all'estero;
 » 1,200,000 — contributo dello Stato in dipendenza del Regio decreto 13 gennaio 1930, n. 40, nelle spese per lo studio e per i lavori iniziali della strada camionabile Assab-Dessié;
 » 1,000,000 — spese per il rilievo topografico dell'Albania;
 » 700,000 — liquidazione di partite rimaste in sospeso o derivate dalla soppressione del Commissariato generale dell'emigrazione;
 » 175,000 — spese per le delegazioni italiane alla Lega delle Nazioni.
-
- L. 71,837,500 — Totale delle variazioni in aumento.

b) In diminuzione:

- L. 8,448,150 — riduzioni di stanziamenti in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
 » 1,061,000 — ammontare delle riduzioni a compensazione di maggiori spese;
 » 81,450 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni.
-
- L. 9,590,600 — Totale delle variazioni in diminuzione.

IV. — *Ministero delle colonie*

La indicata diminuzione, in lire 10,830,900, è differenziale fra le variazioni in aumento, per lire 20,704,100 e quelle in diminuzione, per lire 31,535,000.

Le variazioni in aumento riguardano:

- L. 15,000,000 — fondo a disposizione del Ministero, iscritto in bilancio con Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1093, per contributi e concorsi di spese a favore dell'avvaloramento agrario delle colonie;
 - » 4,000,000 — maggior contributo, autorizzato col Regio decreto 23 aprile 1931, n. 470, a pareggio del bilancio della Cirenaica;
 - » 1,000,000 — maggior contributo, autorizzato col Regio decreto 24 novembre 1930, n. 1574, a pareggio del bilancio dell'Eritrea, mediante prelevazione dal fondo suddetto per l'avvaloramento agrario delle colonie;
 - » 459,100 — spese di personale, cui si contrappongono le diminuzioni appresso indicate;
 - » 245,000 — per maggiore spesa occorsa per i servizi dell'amministrazione coloniale.
- L. 20,704,100 — Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- L. 12,837,000 — riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alle diminuzioni degli assegni ed altre competenze fisse del personale statale; comprese le diminuzioni ai contributi a pareggio dei bilanci coloniali, per la parte riguardante oneri di personale;
 - » 17,487,000 — diminuzione recata col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni, compresi i contributi a pareggio dei bilanci coloniali, per la parte riguardante i servizi;
 - » 1,000,000 — diminuzione, approvata col Regio decreto 24 novembre 1930, n. 1574, al fondo destinato all'avvaloramento agrario delle colonie, per portarla in aumento al contributo a pareggio del bilancio dell'Eritrea;
 - » 211,000 — variazioni minori.
- L. 31,535,000 — Totale delle variazioni in diminuzione.

V. — *Ministero dell'educazione nazionale.*

La indicata diminuzione di lire 38,772,778.96, è differenziale fra le variazioni in aumento, nella somma netta di lire 67,983,563,04 e quelle in diminuzione, che ascendono a lire 106,756,342, come appresso:

a) variazioni in aumento:

- L. 27,625,700 — fondo destinato alle spese degli enti culturali, delegati per la gestione delle scuole non classificate, ai sensi dei Regi decreti 20 agosto 1926, n. 1667, e 28 giugno 1928, n. 1768;
 - » 13,825,829.14 al netto delle partite che si compensano con l'entrata, per contributi e sussidi per il mantenimento e funzionamento di scuole industriali, di avviamento al lavoro, commerciali, per i Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali e per i Regi istituti superiori agrari;
 - » 11,843,476 — oneri di personale, per sopravvenute esigenze (veggasi la diminuzione indicata in seguito);
 - » 5,060,000 — iscritte con i Regi decreti 26 dicembre 1930, n. 1736, e 18 giugno 1931, n. 788, per rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari;
- L. 58,355,005.14 *da riportarsi*

- L. 58,355,005.14 *riporto*
- » 3,359,064 — per le scuole e corsi previsti alle lettere *a) b) e c)* dell'articolo 7 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, trasformati o in via di trasformazione in scuole e corsi secondari di avviamento al lavoro;
- » 1,790,000 — spese per gli esami di Stato nelle scuole medie;
- » 1,000,000 — per le pensioni ordinarie;
- » 1,000,000 — assegnazione straordinaria autorizzata col Regio decreto 24 ottobre 1930, n. 1416, per provvedere alla continuazione dei lavori di costruzione del nuovo edificio della Biblioteca nazionale centrale di Firenze;
- » 500,000 — per opere e spese in dipendenza della legge 27 dicembre 1930, n. 1807, che approva la convenzione stipulata fra lo Stato ed il Comandante Gabriele D'Annunzio, riguardante il « Vittoriale »;
- » 329,286.90 spese per i servizi delle antichità e delle belle arti;
- » 250,000 — sussidi d'ammontare singolo, non superiore a lire 25,000, per la costruzione di piccoli edifici rurali, da adibirsi a scuole non classificate, ai sensi del Regio decreto 20 agosto 1926, n. 1667;
- » 293,000 — per il funzionamento di Regi osservatori e di istituti di istruzione superiore.
- » 227,000 — per la costruzione di nuovi edifici per gli istituti di istruzione superiore in Milano;
- » 208,054 — per la sistemazione edilizia degli istituti universitari di Genova;
- » 672,153 — ammontare delle variazioni minori.
- L. 67,983,563.04 Totale delle variazioni in aumento.
- b) variazioni in diminuzione:*
- L. 61,265,517 — riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 33,630,700 — minor quota di concorsi e rimborsi dello Stato nelle spese per i maestri elementari, al netto della somma di lire 27,700,000 diminuita in dipendenza del citato Regio decreto n. 1491;
- » 8,722,909 — riduzioni apportate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni;
- » 3,137,216 — ammontare delle riduzioni per compensazione di maggiori oneri e per cause minori.
- L. 106,756,342 — Totale delle variazioni in diminuzione.

VI. — *Ministero dell'Interno.*

Come risulta dal prospetto che precede, l'ammontare delle variazioni verificatesi nel bilancio del Ministero, è di lire 7,490,790; a costituire il quale, concorrono aumenti, in lire 42,553,210 e diminuzioni, in lire 35,062,420.

Le variazioni in aumento risultano costituite come appresso:

- L. 10,000,000 — autorizzate col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per maggior contributo alle provincie per spese di accasermamento dei Reali carabinieri;
- » 7,000,000 — contributo una volta tanto, autorizzato col Regio decreto 30 aprile 1931, n. 538, a favore della città di Venezia, a titolo di concorso straordinario per la integrazione di quel bilancio;
- » 4,520,000 — oneri di personale, cui si contrappone la diminuzione appresso indicata;
- » 4,000,000 — per pensioni ordinarie;
- » 3,000,000 — iscritte col Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417, per l'impiego della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale in servizi di speciale importanza;
- L. 28,520,000 — *da riportarsi*

- L. 28,520,000 — *riporto*
- » 3,000,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per i confinati di polizia;
- » 2,000,000 — seconda delle quattro annuità, autorizzate col Regio decreto 30 aprile 1931, n. 538, a titolo di contributi governativi per la costruzione del nuovo ospedale di Venezia;
- » 1,500,000 — prima delle tre rate, autorizzate col Regio decreto 16 febbraio 1931, n. 167, in conto delle assegnazioni occorrenti per il pareggio dei bilanci dei comuni danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930;
- » 1,500,000 — contributo, una volta tanto, autorizzato dal Regio decreto 25 giugno 1931, n. 897, al comune di Rimini, a titolo di concorso straordinario per la integrazione del bilancio comunale;
- » 1,250,000 — somma da corrispondere all'Amministrazione provinciale ed ai comuni della provincia di Zara, ai sensi dei Regi decreti 9 novembre 1924, numero 1958, 31 dicembre 1925, n. 2423 e 28 agosto 1930, n. 1366, a pareggio dei rispettivi bilanci, per gli anni dal 1924 al 1930, per la parte delle spese obbligatorie;
- » 1,500,000 — iscritte col Regio decreto 23 aprile 1931, n. 470, per il servizio di investigazione politica;
- » 600,000 — iscritte con i Regi decreti 26 dicembre 1930, n. 1736 e 18 maggio 1931, n. 612, per provvedimenti profilattici in casi di endemie ed epidemie;
- » 530,000 — iscritte con i Regi decreti 30 luglio 1930, n. 1014 e 30 ottobre 1930, n. 1417, per assegni fissi agli stabilimenti di pubblica beneficenza;
- » 400,000 — contributo, una volta tanto, autorizzato col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 851, a favore del comune di Forlì, a titolo di concorso straordinario per la integrazione del proprio bilancio;
- » 400,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per le spese relative ai trasporti di indigenti per misura di sicurezza pubblica;
- » 300,000 — spese interessanti la sanità pubblica;
- » 200,000 — iscritte con i Regi decreti 26 dicembre 1930, n. 1736 e 23 aprile 1931, n. 470, per provvedimenti di tutela sanitaria contro la lebbra;
- » 200,000 — per le truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza;
- » 146,710 — sussidi straordinari di esercizio ad aziende di servizi pubblici;
- » 100,000 — per gli ambulatori antitracomatosi;
- » 406,500 — ammontare delle variazioni minori.
-
- L. 42,553,210 — Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione, sono, a loro volta, così costituite:

- L. 18,876,900 — riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 9,241,020 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor prezzo dei generi e delle prestazioni;
- » 3,000,000 — apportate, col Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417, allo stanziamento relativo alle competenze per le truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza;
- » 1,250,000 — diminuzioni apportate, col Regio decreto 18 maggio 1931, n. 598, per compensare parzialmente maggiori spese di personale;
- » 850,000 — diminuzioni recate a diversi stanziamenti col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per compensare parzialmente maggiori spese verificatesi in vari servizi;
-
- L. 33,217,920 — *da riportarsi*

- L. 33,217,920 — *riporto*
- » 708,000 — ammontare delle diminuzioni recate a diversi stanziamenti di bilancio, col Regio decreto 15 gennaio 1931, n. 23; per compensare parzialmente maggiori spese verificatesi in altri servizi;
- » 550,000 — apportate, col Regio decreto 16 febbraio 1931, n. 130, sullo stanziamento relativo ai premi a funzionari ed agenti di pubblica sicurezza per segnalati servigi;
- » 309,500 — ammontare delle diminuzioni recate a diversi stanziamenti di bilancio, col Regio decreto 23 aprile 1931, n. 470, per compensare parzialmente maggiori spese verificatesi in più servizi;
- » 277,000 — per riduzioni minori.
-
- L. 35,062,420 — Totale delle variazioni in diminuzione.

VII. — *Ministero dei lavori pubblici.*

L'ammontare netto delle variazioni in lire 485,666,750, è differenziale fra il totale degli aumenti, in lire 643,236,750, ed il totale delle diminuzioni, in lire 157,570,000.

Le variazioni in aumento sono così costituite:

- L. 370,965,750 — per esecuzione di opere pubbliche straordinarie (a);
- » 165,140,000 — per spese dipendenti da danni di terremoti (b);
- » 74,000,000 — per costruzione di strade ferrate (c);
- » 14,081,000 — per oneri di personale (d);
- » 10,000,000 — per opere e spese in dipendenza dei patti Lateranensi (e);
- » 9,050,000 — per maggiori spese di parte ordinaria (f).
-
- L. 643,236,750 — Totale delle variazioni in aumento.

(a) Inscritte con i Regi decreti 30 luglio 1930, n. 1014; 3 agosto 1930, n. 1318; 30 ottobre 1930, n. 1417; 22 dicembre 1930, n. 1746; 6 gennaio 1931, n. 4; 15 gennaio 1931, n. 23; 23 marzo 1931, n. 278; 23 aprile 1931, n. 470; 18 maggio 1931, n. 612 e 18 giugno 1931, n. 788; e con i decreti ministeriali 4 ottobre 1930, n. 116909, in applicazione del Regio decreto 15 agosto 1930, n. 1151; 31 dicembre 1930, n. 121992, in applicazione del Regio decreto 15 agosto 1930, n. 1268; 31 dicembre 1930, n. 121522 e 10 giugno 1931, n. 109577, in applicazione del Regio decreto 24 ottobre 1930, n. 1416; 12 gennaio 1931, n. 100365, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1579, e 24 giugno 1931, n. 141094, in applicazione del Regio decreto 26 marzo 1931, n. 346.

(b) Inscritte con i Regi decreti 18 maggio 1931, n. 612 e 18 giugno 1931, n. 788, e con i decreti ministeriali 21 agosto 1930, n. 114673, in applicazione del Regio decreto 3 agosto 1930, n. 1065; 25 novembre 1930, n. 119944, in applicazione del Regio decreto 10 novembre 1930, n. 1447; 30 novembre 1930, n. 119962, in applicazione del Regio decreto 24 ottobre 1930, n. 1426; 30 giugno 1931, numeri 111434 e 112120, in applicazione rispettivamente dei Regi decreti 7 maggio 1931, n. 684 e 23 marzo 1931, n. 347.

(c) Inscritte con i Regi decreti 22 dicembre 1930, n. 1746; 16 febbraio 1931, n. 130; 23 marzo 1931, n. 278; 18 maggio 1931, n. 612 e 18 giugno 1931, n. 788; e con i decreti ministeriali 4 ottobre 1930, n. 116909 e 31 dicembre 1930, n. 121522, in applicazione rispettivamente dei Regi decreti 15 agosto 1930, n. 1151 e 24 ottobre 1930, n. 1416.

(d) Inscritte con i Regi decreti 30 luglio 1930, n. 1014; 22 dicembre 1930, n. 1746; 23 marzo 1931, n. 278; 18 maggio 1931, n. 612, e 18 giugno 1931, n. 788; e con i decreti ministeriali 21 dicembre 1930, n. 121472 e 15 giugno 1931, n. 332-R, in applicazione del Regio decreto 29 giugno 1930, n. 869.

(e) Inscritte con i Regi decreti 23 marzo 1931, n. 278 e 18 maggio 1931, n. 612.

(f) Inscritte con i Regi decreti 30 luglio 1930, n. 1014; 30 ottobre 1930, n. 1417; 22 dicembre 1930, n. 1746; 23 marzo 1931, n. 278; 18 maggio 1931, n. 612 e 18 giugno 1931, n. 788.

Le variazioni in diminuzione risultano formate come appresso:

- L. 125,067,500 — ammontare delle diminuzioni recate ai diversi stanziamenti, per compensare, parzialmente, maggiori spese verificatesi in altri servizi od opere;
- » 26,136,200 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5 per rettificata valutazione delle spese e per il minor prezzo dei generi e delle prestazioni.
- » 6,401,300 — riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 265,000 — somma trasportata al bilancio del Ministero delle finanze, in dipendenza del Regio decreto 26 giugno 1930, n. 870, che trasferì alla dipendenza del Capo del Governo, le attribuzioni esercitate dal Ministero dei lavori pubblici, in materia di migrazioni interne.
-
- L. 457,570,000 — Totale delle variazioni in diminuzione.

VIII. — Ministero delle comunicazioni.

Le variazioni verificatesi nel bilancio di questo Ministero, presentano un aumento di lire 3,711,976.40, differenziale fra lire 11,513,376.40, di aumenti, e lire 7,801,400, di diminuzioni.

Le variazioni in aumento risultano così costituite:

- L. 3,234,000 — iscritte col Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1736, per sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi;
- » 3,000,000 — iscritte col Regio decreto 18 giugno 1931, n. 788, per sovvenzioni alla Cassa invalidi della marina mercantile;
- » 3,000,000 — iscritte col Regio decreto 26 dicembre 1930, n. 1736, per sussidi straordinari di esercizio, ed altre spese delle ferrovie, tranvie, servizi automobilistici e di navigazione;
- » 1,859,500 — spese di personale cui si contrappone la diminuzione appresso indicata;
- » 100,000 — iscritte col Regio decreto 18 maggio 1931, n. 612, per sovvenzioni per concessioni di sola costruzione di ferrovie;
- » 319,876.40 spese diverse.
-
- L. 11,513,376.40 Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione sono costituite come appresso:

- L. 1,895,100 — riduzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla diminuzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 940,500 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per il minor prezzo dei generi e delle prestazioni;
- » 4,965,800 — ammontare delle variazioni per la parziale compensazione dei maggiori oneri occorsi per il funzionamento dei servizi.
-
- L. 7,801,400 — Totale delle variazioni in diminuzione.

IX. — *Ministero della guerra.*

Le variazioni verificatesi nel bilancio di questo Ministero, ammontano a lire 356,286,981.17, differenziali fra lire 531,610,025.28 di variazioni in aumento, e lire 175,323,044.11 di variazioni in diminuzione.

Dalla detta somma di lire 356,286,981.17, occorre, però, detrarre la somma di lire 59,024,616.17, ammontare delle partite già indicate, che trovano compensazione nell'entrata.

Sicchè, al netto di quest'ultima somma, le variazioni che hanno recato effettivo aggravio al bilancio, ammontano a lire 297,262,365, destinate, principalmente, a scopi di difesa.

Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione, esse risultano così costituite:

- L. 45,479,500 — in dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla riduzione degli assegni e delle altre competenze fisse del personale;
 - » 21,681,500 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni;
 - » 74,132,045 — per riduzioni a compensazione di maggiori oneri;
 - » 34,029,999.11 fondo a disposizione per sopperire a maggiori esigenze dei servizi.
-
- L. 175,323,044.11 Totale delle variazioni in diminuzione.
-

X. — *Ministero della marina.*

Le variazioni verificatesi nel corso della gestione, presentano lire 160,186,008.94 in aumento, e lire 50,734,166.49, in diminuzione, con una eccedenza, in aumento, di lire 109,451,842.45.

Deducendo da quest'ultima somma, l'ammontare delle partite che si compensano nella entrata, nella indicata somma di lire 37,721,402.45, si ha che l'aumento che ha costituito effettivo aggravio per il bilancio dello Stato, ammonta a lire 71,730,440, destinato a scopi di difesa.

Le variazioni in diminuzione, sono così costituite:

- L. 21,716,100 — in dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, concernente la riduzione degli assegni e delle altre competenze fisse del personale;
 - » 12,469,000 — recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni;
 - » 12,227,719 — per riduzioni a compensazioni di maggiori oneri;
 - » 4,321,347.49 fondo a disposizione per sopperire a maggiori esigenze dei servizi.
-
- L. 50,734,166.49 Totale delle variazioni in diminuzione.
-

XI. — *Ministero dell'aeronautica.*

Le variazioni apportate, nel corso della gestione, agli stanziamenti del bilancio, hanno recato aumenti per lire 151,587,699.83 e diminuzioni per lire 68,046,894.70, con la eccedenza, in aumento, di lire 83,540,805.13: tenuto conto, però, delle partite che si compensano nella entrata, in lire 22,178,110.13, si ha che l'aumento netto ammonta a lire 61,362,695, destinato ai diversi servizi dell'Armata aerea.

Le variazioni in diminuzione, risultano così costituite:

- L. 9,316,000 — in dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, concernente la riduzione degli assegni e delle altre competenze fisse del personale;
 - » 10,600,000 — recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor costo dei generi e delle prestazioni;
 - » 46,652,800 — riduzioni a compensazione di maggiori oneri;
 - » 1,478,094.70 fondo a disposizione per sopperire a maggiori esigenze dei servizi.
-
- L. 68,046,894.70 Totale delle variazioni in diminuzione.
-

XII. — Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le variazioni di bilancio, verificatesi nell'esercizio 1930-31, al netto delle partite che si compensano con l'entrata, hanno recato un aumento netto di lire 4,172,396.36 differenziale fra lire 233,848,299.36 di aumenti, e lire 229,675,903, di diminuzioni.

Le variazioni in aumento risultano così costituite:

- L. 218,800,000 — ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1146, che, nell'emanare nuove provvidenze per la bonifica integrale, dispose anche la fusione in unico capitolo, di tutte le spese inerenti alla bonifica. Come contropartita della variazione in aumento, veggasi la diminuzione appresso indicata.
 - » 4,000,000 — prima rata delle spese autorizzate con l'articolo 50, primo comma, del Regio decreto 25 novembre 1929, n. 2226, per le stazioni sperimentali agrarie;
 - » 2,163,018 — oneri di personale; cui si contrappone la diminuzione appresso indicata;
 - » 1,805,281.36 al netto della parte compensata nell'entrata da destinarsi alle commissioni provinciali venatorie, ai sensi del Regio decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
 - » 1,380,000 — spesa straordinaria, per gli scopi di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* dell'articolo 1 del Regio decreto 19 gennaio 1931, n. 149, recante provvedimenti a favore dell'industria della pesca;
 - » 1,000,000 — maggior onere per pensioni ordinarie;
 - » 1,000,000 — spese di cui al citato decreto 25 novembre 1929, n. 2226, per il funzionamento delle Regie stazioni sperimentali e speciali;
 - » 700,000 — spese d'ufficio e per il funzionamento degli ispettorati regionali per l'agricoltura, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto 18 novembre 1929, n. 2071;
 - » 500,000 — ai sensi del Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1754 e per il progresso dell'olivicultura e dell'oleificio;
 - » 500,000 — assegnazione straordinaria, autorizzata col Regio decreto 15 gennaio 1931, n. 23, per le spese del censimento del bestiame;
 - » 400,000 — spese, concorsi e sussidi fissi, in dipendenza dell'articolo 4 del Regio decreto 17 giugno 1928, n. 1314, per istituti sperimentali consorziali e laboratori; nonchè per colonie agricole, erbari, accademie ed associazioni agrarie;
 - » 400,000 — iscritte ai sensi del Regio decreto 19 gennaio 1931, n. 149, portante provvedimenti a favore dell'industria peschereccia e della vigilanza sulla pesca;
 - » 300,000 — iscritte con i Regi decreti 13 novembre 1930, n. 1470 e 15 gennaio 1931, n. 23, per incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura nazionale;
 - » 300,000 — spese di cui all'articolo 4 del Regio decreto 18 novembre 1929, n. 2071, per l'impianto degli ispettorati regionali per l'agricoltura;
 - » 300,000 — iscritte con i Regi decreti 13 novembre 1930, n. 1470, e 15 gennaio 1931, n. 23, per incremento dell'industria enologica;
-
- L. 233,548,299.36 da riportarsi

- L. 233,548,299.36 *riporto*
- » 200,000 — spese varie, di cui all'articolo 1 del Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 30, per la propaganda e l'incremento granario;
- » 100,000 — contributo dello Stato, nella misura del 2 per cento, nel pagamento degli interessi per operazioni di credito stipulate ai sensi dell'articolo 3 del Regio decreto 19 gennaio 1931, n. 149, a favore dell'industria sulla pesca.
-
- L. 233,848,299.36 Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione risultano così costituite:

- L. 208,380,000 — in dipendenza dell'ultimo comma dell'articolo 2 del Regio decreto 24 luglio 1930, n. 1446, che dispose la fusione, in unico capitolo, di tutte le spese inerenti alla bonifica integrale;
- » 13,000,000 — trasporto di fondi al bilancio del Ministero delle corporazioni, in dipendenza del Regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, concernente la ripartizione dei servizi, già di competenza del Ministero dell'economia nazionale, fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quello delle corporazioni;
- » 2,881,000 — diminuzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla riduzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
- » 2,140,500 — diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor prezzo dei generi e delle prestazioni;
- » 2,932,853 — ammontare delle variazioni per la parziale compensazione di maggiori oneri occorsi per il funzionamento di più servizi;
- » 341,550 — trasporto di fondi al bilancio del Ministero delle finanze, in dipendenza del citato Regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, che trasferì al detto Ministero, i servizi del credito edilizio e del credito fondiario, già di competenza del Ministero dell'economia nazionale.
-
- L. 229,675,903 — Totale delle variazioni in diminuzione.

XIII. — Ministero delle corporazioni.

L'indicato aumento di lire 18,460,469.40, è differenziale fra la somma di lire 23,213,601.35 per variazioni in aumento, e lire 4,753,131.95, per variazioni in diminuzione.

Le variazioni in aumento sono così costituite:

- L. 13,000,000 — trasportate dal bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in dipendenza del Regio decreto 27 settembre 1929, n. 1663, concernente la ripartizione dei servizi, già di competenza del Ministero dell'economia nazionale, fra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quello delle corporazioni;
- » 5,000,000 — iscritte con Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417, per contributi dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui che i concessionari di miniere contraggono per la costruzione di opere;
- » 2,500,000 — contributo a favore dell'industria cinematografica nazionale, ai sensi della legge 18 giugno 1931, n. 918;
-
- L. 20,500,000 — *da riportarsi*

L.	20,500,000	—	<i>riporto</i>
»	1,837,801.95		somme a credito degli Istituti per le assicurazioni sociali, giusta il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3245;
»	337,000	—	iscritte col Regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1417, per studi ed esperienze relative alla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri;
»	200,000	—	spese autorizzate col Regio decreto 30 maggio 1931, n. 692, recante provvedimenti per alleviare la crisi delle miniere di piombo, zinco, antimonio e lignite della Sardegna;
»	100,000	—	per fitto di locali.
»	238,799.40		spese minori.
L.	<u>23,213,601.35</u>		Totale delle variazioni in aumento.

Le variazioni in diminuzione risultano come appresso:

L.	2,104,000	—	diminuzioni di stanziamenti, in applicazione del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla riduzione degli assegni ed altre competenze fisse del personale;
»	2,015,036.31		ammontare delle variazioni per compensazione di maggiori oneri determinati da altri servizi;
»	561,500	—	diminuzioni recate col Regio decreto 5 gennaio 1931, n. 5, per rettificata valutazione di spese e per minor prezzo dei generi e delle prestazioni;
»	72,595.64		variazioni minori.
L.	<u>4,753,131.95</u>		Totale delle variazioni in diminuzione.

* * * *

Dall'analisi che precede, risulta che la diminuzione delle spese effettive, è principalmente dovuta:

1°) al Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla riduzione degli assegni e delle competenze fisse del personale;

2°) a rettifica di valutazione di spese, allo scopo di conseguire ogni possibile economia sugli stanziamenti che ne presentavano la possibilità;

3°) alla discesa dei prezzi per il minor costo dei generi e delle prestazioni.

Le economie conseguite, in dipendenza di tali provvedimenti, nel bilancio dello Stato, vengono riassunte nel prospetto che segue; nel quale, per presentare un quadro d'insieme delle economie medesime, vengono indicate anche quelle realizzate nei bilanci delle Amministrazioni ed aziende autonome, allegati al rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato.

ECONOMIE CONSEGUITE NEL BILANCIO DELLO STATO E NEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME, NELL'ESERCIZIO 1930-31, IN DIPENDENZA DEL REGIO DECRETO 20 NOVEMBRE 1930, N. 1491, NONCHÈ PER RETTIFICA DI VALUTAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA E PER RIDUZIONE DEI PREZZI.

	In dipendenza del Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, relativo alla riduzione de- gli assegni e delle altre competenze fisse del perso- nale	In dipendenza di rettifica di valutazione degli stanziamenti di spesa	Per riduzione dei prezzi	Totale
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO				
Ministero delle finanze.	47,503,900. »	(a) 245,421,274. »	1,167,000. »	294,092,174. »
Ministero della giustizia ed affari di culto	23,481,500. »	»	3,084,500. »	26,566,000. »
Ministero degli affari esteri.	8,448,150. »	12,000. »	69,450. »	8,529,600. »
Ministero delle colonie.	12,837,000. »	17,400,000. »	87,000. »	30,324,000. »
Ministero dell'educazione nazionale	61,265,517. »	6,938,999. »	1,783,910. »	69,988,426. »
Ministero dell'interno	18,876,900. »	8,526,580. »	714,440. »	28,117,920. »
Ministero dei lavori pubblici	6,101,300. »	(b) 20,015,000. »	(b) 6,121,200. »	32,237,500. »
Ministero delle comunicazioni.	1,895,100. »	746,500. »	194,000. »	2,835,600. »
Ministero della guerra	45,479,500. »	2,573,000. »	19,108,500. »	67,161,000. »
Ministero della marina.	21,716,100. »	10,000. »	12,459,000. »	34,185,100. »
Ministero dell'aeronautica	9,316,000. »	1,700,600. »	8,900,000. »	19,916,000. »
Ministero dell'agricoltura e delle foreste	2,881,000. »	130,000. »	2,010,500. »	5,021,500. »
Ministero delle corporazioni	2,104,000. »	473,000. »	88,500. »	2,665,500. »
Totale	261,905,967. »	303,946,353. »	55,788,000. »	621,640,320. »
AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME (c).				
Amministrazione dei Monopoli di Stato	17,565,618. 37	117,664,000. »	3,350,000. »	138,579,618. 37
Amministrazione del fondo per il culto	117,550. »	»	2,915. »	120,465. »
Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma	490. »	»	2,335. »	2,825. »
Amministrazione dei patrimoni riuniti ex-economali	11,035. »	»	3,500. »	14,535. »
Archivi notarili.	445,781. »	»	95,600. »	541,381. »
Azienda autonoma statale della strada	3,296,699. 16	»	347,998. 80	3,644,697. 96
Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.	33,378,130. »	»	»	33,378,130. »
Azienda di Stato per i servizi telefonici	818,090. »	»	»	818,090. »
Amministrazione delle ferrovie dello Stato.	125,500,000. »	»	85,000,000. »	210,500,000. »
Azienda delle foreste demaniali.	231,816. »	»	30,823. 27	262,639. 27
Fondo massa della Regia guardia di finanza.	1,080,367. 42	46,000. »	15,000. »	1,141,367. 42
Totale	182,445,576. 95	117,710,000. »	88,848,172. 07	389,003,749. 02
Totale generale	444,351,543. 95	421,656,353. »	144,636,172. 07	1,010,644,069. 02

(a) Compresi 200 milioni di riduzioni nell'importo da versare alla Cassa d'ammortamento per il debito pubblico interno.

(b) Compresi 25 milioni di diminuzione nel contributo dello Stato a favore dell'Azienda autonoma della strada.

(c) Le cifre riguardanti le amministrazioni ed aziende autonome, sono quelle indicate nelle note preliminari ai rispettivi conti consuntivi.

Per quanto riguarda l'Amministrazione dello Stato, deducendo dall'importo totale delle partite, indicato nella cifra complessiva di L. 621,640,320 le somme di cui appresso:

1°) riduzioni in dipendenza della diminuzione degli assegni al personale	L.	261,905,967
2°) riduzione nello stanziamento a favore della cassa d'ammortamento per il debito interno	»	200,000,000
3°) diminuzione del contributo all'Azienda auto- noma statale della strada	»	25,000,000,
		486,905,967
	Residuoano	L. 134,734,353

Tale cifra, agli effetti della revisione operata sulle singole assegnazioni di bilancio, proviene, per lire 49,788,000, da attenuazioni di prezzi e per lire 84,946,353, da economie imposte dalle necessità della finanza.

* * * * *

Come si è già visto, l'ammontare netto delle variazioni della categoria I, spese effettive, ammonta a milioni 1,535, dai quali detratti milioni 147, ammontare delle partite che si compensano con le entrate, si ha un totale differenziale di milioni 1,388.

A costituire questa somma concorrono i seguenti principali gruppi di spese:

Opere pubbliche	Mil.	486
Difesa militare	»	430
Emissione dei buoni novennali 1940	»	217
Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	»	147
Interessi a favore dell'Istituto di liquidazione	»	67
Oneri minori	»	41
		1,388
	Totale	Mil. 1,388

Le variazioni alle previsioni di spesa della Categoria II - Movimento di capitali.

Ministero delle finanze.

L'ammontare netto delle variazioni, in lire 42,833,697,34, risulta dalla differenza fra lire 43,020,697.34, in aumento, e lire 187,000, in diminuzione, costituite come appresso:

a) *In aumento:*

- L. 24,000,000 — Ultima delle sei rate di cui al Regio decreto 28 maggio 1925, n. 897 e prima delle altre sei rate stabilite dalla legge 3 luglio 1930, n. 945, da provvedersi all'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per la sistemazione ed il completamento delle linee telefoniche, già gestite dallo Stato;
- » 14,000,000 — anticipazioni all'Alto Commissariato per la città e la provincia di Napoli;
- » 3,565,025 — anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato;
- » 1,403,805 — saldo delle prime tre rate della anticipazione alla Commissione europea del Danubio, della quota a carico dell'Italia nelle spese per il funzionamento, da rimborsarsi dalla Commissione medesima;
- » 51,867,34 ammontare delle partite minori.
-
- L. 43,020,697.34 Totale delle variazioni in aumento.
-

Le diminuzioni in complessive lire 187,000 riguardano variazioni di lieve importanza.

*Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*b) *In diminuzione:*

- L. 100,000 — anticipazione per l'acquisto di cavalli per la Milizia forestale.
- » 50,924.50 rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'articolo 58, lettera c, delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 554.
-
- L. 150,924.50 Totale delle variazioni in diminuzione.
-

* * * *

Le previsioni iniziali dell'entrata e della spesa, aumentate delle variazioni testè esaminate, per le rispettive categorie di bilancio, determinano i seguenti risultati:

MINISTERI	CATEGORIA I — Spese effettive			CATEGORIA II — Movimento di capitali			Totale generale
	Previsioni iniziali	Variazioni	Totale	Previsioni iniziali	Variazioni	Totale	
Finanze	8,991,917,042. 72 +	445,922,898. 34	9,437,839,941. 06	1,269,073,227. 54 +	3,756,216,085. 81	5,025,289,313. 35	14,463,129,254. 41
Giustizia e affari di culto	549,312,500. » —	19,535,135. 83	529,777,364. 17	»	»	»	529,777,364. 17
Affari esteri.	197,788,100. » +	67,428,072. »	264,916,172. »	»	»	»	264,916,172. »
Colonie	499,950,516. 36 —	10,830,900. »	489,119,616. 36	6,533,425. 64	»	6,533,425. 64	495,653,042. »
Educazione nazionale .	1,511,238,082. 20 —	32,091,400. 79	1,479,146,681. 44	512,750. »	»	512,750. »	1,479,659,431. 41
Interno	823,506,509. » +	7,490,790. »	830,997,299. »	71,612. »	»	71,612. »	831,068,911. »
Lavori pubblici	1,000,000,000. » +	491,492,289. »	1,491,492,289. »	150,520. »	»	150,520. »	1,491,642,809. »
Comunicazioni.	650,376,190. 10 +	3,711,976. 40	654,088,166. 50	»	»	»	654,088,166. 50
Guerra	2,853,316,045. » +	356,286,981. 17	3,209,603,026. 17	24,000,000. » +	1,006,000. »	25,006,000. »	3,234,609,026. 17
Marina.	1,439,966,000. » +	109,451,842. 45	1,549,417,842. 45	36,000,000. »	»	36,000,000. »	1,585,417,842. 45
Aeronautica	718,000,000. » +	83,540,805. 13	801,540,805. 13	»	»	»	801,540,805. 13
Agricoltura e foreste . .	424,074,241. » +	9,066,769. 51	433,141,010. 51	49,573,726. 43 —	150,924. 50	49,422,801. 93	482,563,812. 44
Corporazioni.	42,507,244. 80 +	23,467,008. 09	65,974,252. 89	»	»	»	65,974,252. 89
Entrate.	19,701,952,471. 18 +	1,535,101,995. 47	21,237,054,466. 65	1,385,915,261. 61 +	3,757,074,161. 31	5,142,986,422. 92	26,380,040,889. 57
	19,918,846,399. 98 +	1,245,447,104. 24	21,164,293,504. 22	1,174,325,917. 50 +	4,890,773,393. 39	6,005,099,310. 89	27,169,392,815. 11
Differenze.	+216,893,928. 80 —	289,654,891. 23 —	72,760,962. 43 —	-211,589,344. 11 +	1,073,702,232. 08 +	862,112,887. 97 +	789,351,925. 54

È da tener presente, però, che i prelevamenti dai fondi di riserva per le spese impreviste e per le spese obbligatorie e d'ordine, pure compensandosi nei risultati finali della gestione, contribuiscono alla formazione della previsione definitiva, giacchè essi non solo vengono distribuiti fra le diverse amministrazioni dello Stato, col verificarsi di speciali esigenze nei singoli servizi, ma agiscono anche sulle diverse categorie di bilancio, perchè dai fondi medesimi, sebbene iscritti nella Categoria I - Spese effettive -, vengono effettuate prelevazioni che interessano tutta la parte passiva del bilancio, epperò anche la categoria del movimento di capitali.

Pertanto, fermi restando i risultati finali della gestione, in dipendenza della cennata compensazione, nel prospetto che segue viene completata l'analisi delle variazioni intervenute nelle previsioni di spesa, per giungere alla formazione delle cifre della previsione definitiva, quale emerge dal prospetto n. 1, allegato alla presente nota preliminare.

Dai confronti, poi, delle previsioni finali di entrata e di spesa, di cui ai singoli prospetti, chiaro emerge che, pur variando le cifre che concorrono a formare la previsione definitiva, resta immutato il risultato differenziale, in funzione appunto della compensazione che si verifica nel movimento delle spese, in dipendenza dei prelevamenti dai fondi predetti.

ENTRATA

SPESA

VIZIUM

MINISTERI	CATEGORIA I — Spese effettive				CATEGORIA II — Movimento di capitali				TOTALE GENERALE delle previsioni definitive (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)
	Previsione integrata dipendenti da leggi e decreti speciali	Variazioni in dipendenza di prelievamenti dai fondi di riserva	Previsione definitiva (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)	Previsione integrata delle variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali	Previsione integrata delle variazioni dipendenti da leggi e decreti speciali	Variazioni in dipendenza di prelievamenti dai fondi di riserva	Previsione definitiva (conforme alla colonna e del prospetto n. 1 della parte generale)		
Finanze	9,437,839,941. 06 —	53,322,778. 42	9,384,517,162. 64	5,025,289,313. 35 +	3,948,683. 90	5,029,237,997. 25	14,443,755,159. 89		
Giustizia e affari di culto	529,777,364. 17 +	4,645,500. »	531,422,864. 17	»	»	»	531,422,864. 17		
Affari esteri	264,916,172. » +	14,582,200. »	279,498,372. »	»	»	»	279,498,372. »		
Colonie	489,149,616. 36 +	4,268,800. »	490,388,416. 36	6,533,425. 64	»	6,533,425. 64	496,921,842. »		
Educazione nazionale.	4,479,146,681. 41 +	5,374,653. 24	4,484,521,334. 65	512,750. »	»	512,750. »	4,485,034,084. 65		
Interno	830,997,299. » +	4,504,450. »	835,501,749. »	74,612. »	»	74,612. »	835,573,361. »		
Lavori pubblici,	1,491,492,289. » +	7,610,000. »	1,499,102,289. »	150,520. »	»	150,520. »	1,499,252,809. »		
Comunicazioni	654,088,166. 50 +	255,000. »	654,343,166. 50	»	»	»	654,343,166. 50		
Guerra	3,209,603,026. 17 +	244,140. 59	3,209,817,166. 76	25,006,000. »	»	25,006,000. »	3,234,823,166. 76		
Marina	1,549,417,842. 45 +	42,750. »	1,549,430,592. 45	36,000,000. »	»	36,000,000. »	1,585,430,592. 45		
Aeronautica	801,540,805. 13 +	35,200. »	801,576,005. 13	»	»	»	801,576,005. 13		
Agricoltura e foreste	433,441,010. 51 +	4,110,000. »	434,251,010. 51	49,422,801. 93 +	11,046,647. 69	60,469,449. 62	494,720,460. 13		
Corporazioni	65,974,252. 89 +	1,714,753. »	67,689,005. 89	»	»	»	67,689,005. 89		
Entrata	21,237,054,466. 65 +	14,995,331. 59	21,222,059,135. 06	5,142,980,422. 92 +	14,995,331. 59	5,157,981,754. 51	26,380,040,889. 57		
	21,164,293,504. 22	»	21,164,293,504. 22	6,005,099,310. 89	»	6,005,099,310. 89	27,169,392,815. 11		
Differenze	— 72,740,962. 43 —	14,995,331. 59 —	57,765,630. 84 —	+ 862,112,887. 97 +	14,995,331. 59 —	847,117,556. 38 +	789,351,925. 54		

In confronto delle previsioni definitive dianzi indicate, vengono ora esaminati gli accertamenti dell'entrata e della spesa dell'esercizio 1930-31.

TITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI.

CAPITOLO I. — RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA.

I risultati finali di una gestione statale non coincidono, normalmente, con le previsioni. Le ragioni di ciò sono ben note.

Il bilancio dello Stato è un bilancio di competenza, un bilancio, cioè, di autorizzazioni a riscuotere le entrate che si presume di realizzare ed a pagare le spese che si presume di effettuare, durante l'esercizio finanziario. L'ammontare di tali autorizzazioni costituisce la previsione: gli accertamenti, invece, riflettono i risultati della gestione e cioè le entrate effettivamente riscosse e quelle rimaste da riscuotere, nonché le spese effettivamente pagate e rimaste da pagare, durante lo stesso esercizio finanziario.

Occorre, altresì, considerare che, mentre le previsioni di spesa hanno un limite insuperabile nella cifra dello stanziamento autorizzato, le previsioni di entrata, non hanno uguale rigoroso limite nella misura dello stanziamento di bilancio ed il gettito dei singoli cespiti viene, di regola, a determinarsi soltanto in sede consuntiva.

Ne consegue che i risultati definitivi di una gestione possono discostarsi, anche notevolmente, dalle previsioni.

Per quanto, poi, specificamente riguarda l'esercizio 1930-31, nella introduzione alla presente nota preliminare si sono indicate le ragioni che hanno profondamente influito sulla gestione del bilancio e che risultano [meglio] dimostrate dall'analisi che segue:

Le entrate effettive che nelle previsioni definitive ammontano a . . . L. 21,164,293,504.22
presentano, invece, un gettito di . . . » 20,387,015,940.92

con una diminuzione, quindi, di . . . L. 777,277,563.30

Le spese effettive, a loro volta, previste definitivamente in . . . L. 21,222,059,135.06
sono state contenute nella minore somma di . . . » 20,891,002,857.46
con la economia di . . . » 331,056,277.60

per cui emerge un peggioramento differenziale fra entrate e spese effettive, di . . . L. 446,221,285.70

il quale, aggiunto al disavanzo risultante dal confronto fra le entrate e le spese secondo le previsioni definitive, in . . . » 57,765,630.84

ha determinato, in sede di consuntivo, il disavanzo effettivo di . . . L. 503,986,916.54

Per quanto riguarda le operazioni per movimento di capitali, le entrate sono ascese a . . . L. 5,935,518,300.37
in confronto alla previsione definitiva di . . . » 6,005,099,310.89

con una diminuzione, quindi, di . . . L. 69,581,010.52

Le spese sono risultate in . . . L. 4,965,503,322.76
in confronto alla previsione definitiva di . . . » 5,157,981,754.51
con la diminuzione di . . . » 192,478,431.75

donde il miglioramento differenziale di . . . L. 122,897,421.23

che, aggiunto all'avanzo risultante dalla previsione iniziale, in . . . » 847,117,556.38

dà luogo alla differenza attiva di . . . » 970,014,977.61

per cui il bilancio si chiude con un avanzo finale di . . . L. 466,028,061.07

* * * *

Gli accertamenti di entrata e di spesa delle diverse categorie, posti a confronto con le rispettive previsioni definitive, presentano i seguenti risultati:

I. — Entrate:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Categoria I. — Entrate effettive	L.	21,164,293,504.22	20,387,015,940.92	— 777,277,563.30
Categoria II. — Movimento di capitali . .	»	6,005,099,310.89	5,935,518,300.37	— 69,581,010.52
Totale generale	L.	27,169,392,815.11	26,322,534,241.29	— 846,858,573.82

II. — Spese:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Categoria I. — Spese effettive	L.	21,222,059,135.06	20,891,002,857.46	— 331,056,277.60
Categoria II. — Movimento di capitali . .	»	5,157,981,754.51	4,965,503,322.76	— 192,478,431.75
Totale generale	L.	26,380,040,889.57	25,856,506,180.22	— 523,534,709.35

Il confronto per ogni categoria risulta come appresso:

Categoria I. — Entrate e spese effettive:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate	L.	21,164,293,504.22	20,387,015,940.92	— 777,277,563.30
Spese	»	21,222,059,135.06	20,891,002,857.46	— 331,056,277.60
Differenze	— L.	57,765,630.84	— 503,986,916.54	— 446,221,285.70

Categoria II. — Movimento di capitali:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate	L.	6,005,099,310.89	5,935,518,300.37	— 69,581,010.52
Spese	»	5,157,981,754.51	4,965,503,322.76	— 192,478,431.75
Differenze	+ L.	847,117,556.38	+ 970,014,977.61	+ 122,897,421.23

Ed insieme:

Totali generali:

		Previsione definitiva	Accertamenti	Differenze
Entrate	L.	26,380,040,889.57	26,322,534,241.29	— 523,534,709.35
Spese	»	27,169,392,815.11	25,856,506,180.22	— 846,858,573.82
Differenze	— L.	789,351,925.54	+ 466,028,061.07	— 323,323,864.47

È da tener conto, altresì, nel valutare i risultati definitivi della gestione, del miglioramento conseguito, nella gestione di competenza, per effetto della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, eliminando sia spese straordinarie autorizzate da speciali disposizioni di legge, ripartite in più anni, per la quota non impegnata nell'anno; sia altre spese straordinarie destinate a scopi straordinari, in quanto non vi corrispondevano impegni verso terzi.

Le economie conseguite e le eliminazioni in tal modo effettuate, nel conto della competenza dell'esercizio 1930-31, ammontano a lire 523,534,709.35, costituite come appresso:

MINISTERI	Economie realizzate nella		Eliminazioni effettuate ai sensi dell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783		Totale conforme alla colonna <i>k</i>) del prospetto n. 1 della parte generale
	Categoria I Spese effettive	Categoria II Movimento di capitali	lettera a)	lettera b)	
Finanze	229,263,308. 24	165,042,853. 87	»	»	—394,306,162.11
Giustizia ed affari di culto.	11,740,632. 10	»	»	»	— 11,740,632.10
Affari esteri	4,998,210. 52	»	»	»	— 4,998,210.52
Colonie	255,202. 10	»	2,000,000. »	»	— 2,255,202.10
Educazione nazionale .	17,523,983. 95	»	»	»	— 17,523,983.95
Interno	14,978,770. 49	0. 43	»	»	— 14,978,770.92
Lavori pubblici.	6,479,042. 91	1. 66	»	»	— 6,479,044.57
Comunicazioni	3,809,068. 58	»	»	»	— 3,809,068.58
Guerra.	4,434,494. 61	»	»	»	— 4,434,494.61
Marina.	3,130,655. 92	»	»	»	— 3,130,655.92
Aeronautica	14,551,894. 10	»	»	»	— 14,551,894.10
Agricoltura e foreste .	10,079,125. 59	164,475. 79	25,271,100. »	7,536,240. 18	— 43,050,941.56
Corporazioni	2,275,648. 31	»	»	»	— 2,275,648.31
Totali . . .	323,520,037. 42	165,207,331. 75	27,271,100. »	7,536,240. 18	—523,534,709.35

CAPITOLO II. — GLI ACCERTAMENTI DI ENTRATE EFFETTIVE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31.

A) RISULTANZE COMPLESSIVE DELLE ENTRATE.

Le entrate effettive dell'esercizio finanziario 1930-31 presentano, come già si è visto, un gettito complessivo di milioni 20,387 — Tale ammontare viene qui di seguito analizzato nei suoi gruppi principali e posto a confronto con i risultati dell'esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI			Rapporto percentuale sull'ammontare complessivo degli accertamenti	
	1929-30	1930-31	Differenze	1929-30	1930-31
	(Millioni di lire)				
Redditi patrimoniali	523	438	— 85	2.6	2.2
Imposte dirette	5,492	5,004	— 488	26.2	24.5
Tasse sullo scambio della ricchezza. .	3,468	3,674	+ 506	15.9	18.2
Imposte indirette sui consumi	5,321	5,593	+ 272	26.8	27.4
Monopoli (provento fiscale)	2,939	3,088	+ 149	14.8	15.2
Lotto	554	526	— 28	2.8	2.5
Proventi di servizi pubblici minori. .	152	144	— 8	0.8	0.7
Rimborsi e concorsi nelle spese	825	848	+ 23	4.1	4.1
Entrate diverse	1,464	1,072	— 92	6—	5.2
Totali	19,838	20,387	+ 549	100—	100—

In confronto ai risultati dell'esercizio finanziario 1929-30, si ha, quindi, un aumento nel gettito delle entrate, di milioni 549, che in relazione ai titoli di bilancio, risulta costituito come appresso:

	ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Millioni di lire)		
Entrate ordinarie	19,254	19,847	+ 593
Entrate straordinarie	584	540	— 44
	19,838	20,387	+ 549

Le entrate predette, classificate a seconda delle Amministrazioni da cui provengono, presentano i seguenti risultati:

Classificazione delle entrate effettive dell'esercizio 1930-31
in relazione alle Amministrazioni da cui provengono, confrontate con quelle dell'esercizio 1929-30.

	AMMINISTRAZIONI										TOTALE
	FINANZE		Giustizia	Affari esteri	Educazione nazionale	Interno	Comunicazioni (Ispettorato generale ferrovie, tranvie ed automobili)	Agricoltura			
	Diverse (a)	Direzione generale del Tesoro									
	Miloni di lire										
Entrate effettive ordinarie. } 1930-31 1929-30	18,060.8	1,717.6	20.0	23.0	2.0	3.5	49.2	0.9			19,847.0
	17,340.8	1,832.4	25.0	24.7	4.2	3.3	22.1	1.1			19,253.6
Differenze . . .	+ 720.0	- 114.8	- 5.0	- 1.7	- 2.2	+ 0.2	- 2.9	- 0.2			+ 593.4
Entrate effettive straordinarie } 1930-31 1929-30	6.0	532.4	..	4.6			540.0
	14.2	568.5	..	1.9			584.6
Differenze . . .	- 8.2	- 36.1	..	- 0.3			- 44.6
Entrate effettive (ordinarie e straordinarie) } 1930-31 1929-30	18,066.8	2,250.0	20.0	24.6	2.0	3.5	49.2	0.9			20,387.0
	17,355.0	2,400.9	25.0	26.6	4.2	3.3	22.1	1.1			19,838.2
Differenze . . .	+ 711.8	- 150.9	- 5.0	- 2.0	- 2.2	+ 0.2	- 2.9	- 0.2			+ 548.8

(a) Demanio, Provveditorato generale dello Stato, Imposte dirette, Tasse sugli affari, Dogane ed imposte indirette, Monopoli, Lotto.

ENTRATA

RANZI

ANCUTA

B) GLI ACCERTAMENTI RELATIVI AI SINGOLI CESPITI.

1. — *Redditi patrimoniali dello Stato.*

I redditi patrimoniali dello Stato, sono costituiti dai seguenti gruppi di entrate:

- a) proventi dei beni del demanio dello Stato;
- b) utili netti delle aziende autonome dello Stato.

Particolare illustrazione meritano i proventi del secondo gruppo.

Come è noto, le aziende statali autonome e con bilancio proprio, sono le seguenti:

- Amministrazione delle ferrovie;
- Amministrazione dei monopoli;
- Azienda delle poste e dei telegrafi;
- Azienda dei servizi telefonici;
- Azienda autonoma della strada;
- Azienda delle foreste demaniali.

Non tutte però, tali aziende, sono tenute a versare al tesoro dello Stato l'avanzo o l'utile risultante dalle relative gestioni: difatti, l'Azienda autonoma della strada, è autorizzata a destinare l'avanzo di bilancio alla esecuzione di opere straordinarie, versando il relativo ammontare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti; mentre l'Azienda delle foreste demaniali, ai sensi dell'articolo 9 del Regio decreto 16 maggio 1926, n. 1066, e dell'articolo 14 del Regio decreto 17 febbraio 1927, n. 324, versa all'erario dello Stato il saldo netto della gestione, a titolo di contributo nelle spese della Milizia nazionale forestale, ed il relativo ammontare, ove si verifichi, viene, conteggiato fra i concorsi e rimborsi nelle spese.

Sicchè a formare i redditi patrimoniali dello Stato, concorrono le prime quattro aziende soltanto, nella misura indicata dalle cifre che seguono, nelle quali trovansi compresi anche gli altri redditi patrimoniali che contribuiscono a formare l'indicato accertamento di milioni 438.

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI			Differenze
	1929-30	1930-31		
	(Milioni di lire)			
Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie dello Stato	86	0,3	—	85,7
Utile netto industriale dei monopoli di Stato	182	146	—	36
Prodotto netto dell'azienda postale e telegrafica	123	149	+	26
Prodotto netto dell'azienda di Stato per i servizi telefonici	16	17	+	1
Proventi delle miniere erariali nelle nuove provincie	11	8	—	3
Proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, esclusi i redditi di bonifiche ed i proventi della pesca	53	55	+	2
Proventi di terreni, fabbricati, spiagge pubbliche, canali di navigazione e navigabili, tratturi, trazzere, foreste ed altri beni del Demanio	33	42	+	9
Interessi su crediti, dividendi su conferimenti di capitali in aziende speciali e proventi minori affini.	19	20,7	+	1,7
Totale	523	438	—	85

In confronto all'esercizio finanziario 1929-30, nel quale i redditi patrimoniali furono accertati in milioni 523, si è, dunque, verificata una diminuzione, in tale gruppo di entrate, di milioni 85, che deriva, principalmente, dai prodotti netti delle aziende predette, sulle quali, è da tener conto, ha esercitato la sua azione deprimente, la crisi economica mondiale.

Per quanto riguarda l'Amministrazione dei monopoli di Stato, essa, già dipendente dal Ministero delle finanze, è dall'esercizio 1928-29, costituita in azienda autonoma, ai sensi del Regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474: come dispone l'articolo 4 di quel decreto, gli utili industriali dell'azienda, sono devoluti al tesoro dopo la chiusura di ciascun anno finanziario e tali utili, come meglio precisa l'articolo 9 del Regio decreto 17 giugno 1929, n. 986, sono costituiti dall'avanzo finanziario della gestione.

Per quanto riguarda il prodotto netto dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, è da rilevare che la somma di milioni 0,3, indicata nel prospetto che precede, dev'essere integrata di milioni 10, prelevati dall'avanzo e destinati alla gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania: come pure l'avanzo dell'Azienda delle poste e telegrafi, dev'essere anch'esso integrato della somma di lire 5 milioni, prelevata ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto 30 dicembre 1926, n. 2243, per l'acquisto o la costruzione di case economiche per i funzionari ed agenti della amministrazione.

Sicchè, tenendo conto di tali prelevamenti e di quelli analoghi per l'esercizio 1929-30, i prodotti netti della gestione subiscono le seguenti variazioni:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	91	10,3	— 80,7
Amministrazione dei monopoli di Stato	182	146	— 36
Amministrazione postale e telegrafica	156	154	— 2
Azienda di Stato per i servizi telefonici	16	17	+ 1
Totali	445	327,3	— 117,7

È da tener presente, infine, che, ai sensi dei Regi decreti che regolano l'autonomia delle aziende sopraindicate, sugli annui proventi di esercizio vengono fatti accantonamenti per la costituzione di appositi fondi di riserva per le spese impreviste o per il reintegro dei fondi medesimi, allo scopo di mantenere i detti fondi nell'ammontare stabilito dai rispettivi ordinamenti.

Tali somme, come è noto, non costituiscono vere spese, benchè iscritte nella parte passiva del bilancio delle singole aziende ma, peraltro, gli accantonamenti concorrono a ridurre di ugual somma l'avanzo finale della gestione, da versare al tesoro dello Stato.

L'Amministrazione delle ferrovie, come risulta dal Regio decreto 13 novembre 1931, n. 1148, comunicato al Parlamento insieme col conto consuntivo di quell'amministrazione, ha prelevato dal proprio fondo di riserva per le spese impreviste, la somma di 9 milioni, in cifra tonda, per integrare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa, provvedendo, con lo stesso decreto, a reintegrare il fondo medesimo della somma predetta, necessaria, per riportarne la consistenza all'importo di lire 100 milioni, stabilito dal Regio decreto 31 dicembre 1925, n. 2439.

Dai decreti allegati al conto consuntivo dell'Azienda postale e telegrafica, emerge che dal fondo di riserva delle spese impreviste furono prelevate, nel corso della gestione, lire 1,870,000, mentre, al relativo capitolo di bilancio, risulta versata la somma di lire 563,800, a titolo di reintegrazione del fondo stesso.

Per quanto riguarda l'Amministrazione dei monopoli, è da tener presente che, ai sensi dell'articolo 10 del Regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, i fondi di riserva per le spese impreviste corrispondono alle tre aziende — tabacchi, sale e chinino — e sono costituiti dall'uno per cento dei prodotti di carattere industriale o commerciale delle aziende medesime: alla chiusura dell'esercizio 1930-31, per conguagliare l'ammontare dei fondi predetti alle maggiori entrate accertate, in confronto di quelle previste, si è reso necessario l'aumento differenziale di milioni 10.

L'Azienda dei telefoni, infine, ha provveduto alla costituzione del proprio fondo di riserva per le spese impreviste, destinandovi la somma di 2 milioni circa.

Aggiungendo tali partite agli avanzi di bilancio delle singole aziende, considerate nel precedente prospetto, si ha l'avanzo reale per ognuna delle aziende medesime che qui di seguito viene messo a confronto con quello del precedente esercizio:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	98	19,3	— 78,7
Amministrazione dei monopoli	193	156	— 37
Amministrazione postale e telegrafica	156,6	154,6	— 2
Azienda di Stato per i servizi telefonici	18	19	+ 1
Totali	465,6	348,9	— 116,7

2. — *Imposte dirette.*

Il gettito di questo importante gruppo di entrate, confrontato a quello del precedente esercizio finanziario 1929-30, presenta, come già si è visto, una contrazione di milioni 188, formata nel modo seguente:

Imposte di carattere permanente:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Milioni di lire)		
Terreni	113	141	+ 28
Fabbricati	238	307	+ 69
Ricchezza mobile	3,797	3,632,3	— 164,7
Complementare progressiva sul reddito	308	314,1	+ 6,1
Progressiva sui celibi	108	110	+ 2
Totale	4,564	4,504,4	— 59,6

Imposte di carattere transitorio:

sui profitti di guerra (in via di naturale esaurimento perchè applicabile per il solo periodo dal 1° agosto 1914 al 30 giugno 1920).	15	6,2	— 8,8
sugli aumenti di patrimonio derivati dalla guerra (in via di graduale esaurimento come quella sui profitti di guerra)	8	3,1	— 4,9
straordinaria sul patrimonio (l'accertamento si riferisce alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1920, ma la riscossione rateata dell'imposta verrà ad esaurirsi col 31 dicembre 1938)	583	484,2	— 98,8
sui terreni bonificati (si esaurisce gradualmente per effetto delle revisioni delle culture disposte dal Regio decreto 7 gennaio 1923, n. 17 e dal Regio decreto 14 giugno 1924, n. 1276)	0,3	0,3	— —
complementare sui redditi superiori a lire 10,000 (soppressa dal 1° gennaio 1925 con Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3064)	19	5	— 14
contributo a favore dei mutilati (conglobato nell'aliquota principale dal 1° gennaio 1925, con Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1613)	1,7	0,5	— 1,2
contributo del centesimo di guerra (conglobato nell'aliquota principale dal 1° gennaio 1925, con Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1613)	1	0,3	— 0,7
Totale	628	499,6	— 128,4
Totale generale	5,192	5,004	— 188

Prima di far cenno delle cause che hanno agito sull'andamento delle imposte dirette, è opportuno mettere in evidenza i risultati delle imposte medesime, in confronto delle previsioni per l'esercizio 1930-31: tale confronto risulta come appresso.

	Previsioni	Accertamenti	Differenze
		(Millioni di lire)	
IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE:			
<i>Imposta da riscuotere mediante ruoli</i>	2,702	2,794	+ 92
<i>Imposta da riscuotere per ritenuta:</i>			
sugli stipendi, pensioni ed altri assegni pagati dallo Stato	900	722	— 178
sulle rendite del debito pubblico, su annualità, interessi di capitali, ecc.	10	5	— 5
<i>Imposta da versare direttamente in tesoreria</i>	130	73	— 57
<i>Imposta sui salari e sulle competenze degli operai dei comuni, delle provincie e delle aziende autonome.</i>	39	38.3	— 0.7
	<u>3,781</u>	<u>3,632.3</u>	<u>— 148.7</u>
Imposta sui terreni	148	141	— 7
Imposta sui fabbricati	300	307	+ 7
Complementare progressiva sul reddito	345	314.1	— 30.9
Progressiva sui celibi	105	110	+ 5
Imposte straordinarie	522	499.6	— 22.4
	<u>5,201</u>	<u>5,004</u>	<u>— 197</u>

L'incremento segnato, in confronto dell'esercizio 1929-30, dall'*imposta sui terreni e da quella sui fabbricati* — rispettivamente di 18 e di 69 milioni — è, per la parte più notevole, dovuto al ripristino delle normali aliquote di imposizione erariale, essendo venuto a scadere, col 30 giugno 1930, il triennio durante il quale, in forza del decreto di sgravi del 12 agosto 1927, la misura di dette aliquote era stata temporaneamente ridotta di un quarto, dal 10 cioè al 7.50 per cento.

A questo riguardo devesi però tener presente che l'esercizio in esame ha solo in parte potuto cogliere il vantaggio nel quale, agli effetti del rendimento delle imposte fondiari, si è concretato il ritorno dell'imposizione erariale alla misura normale, perchè l'Amministrazione, per non gravare gli uffici delle imposte dirette di nuovo lavoro, ha preferito rinunciare, nel giugno del 1930, all'emissione dei ruoli, mediante i quali sarebbe stato possibile riscuotere, alle epoche stabilite dalla legge, le quote di imposta conseguenti al ripristino delle normali aliquote d'imposizione per il secondo semestre del 1930, per procedere al recupero di tali quote nel 1931, insieme all'imposta dovuta per l'anno di competenza.

Per quanto riguarda l'imposta sui fabbricati è da porre in rilievo che, per circa 10 milioni, il maggior gettito è da attribuirsi anche alle revisioni eseguite dagli uffici.

L'*imposta di ricchezza mobile* presenta, nell'esercizio in esame, una diminuzione di 165 milioni in cifra tonda. Nonostante tale flessione, l'andamento del cespite deve ritenersi soddisfacente, perchè il carico dei ruoli — che, com'è noto, riguardano la parte veramente sostanziale dell'imposta — è stato, come s'è visto, di 92 milioni superiore alle previsioni.

In confronto, però, degli accertamenti dell'esercizio 1929-30 — in milioni 2,914 — si è tuttavia avuto, per la imposta di ricchezza mobile da riscuotere mediante ruoli, un minor gettito di 120 milioni, essendosi accertata, nel 1930-31, la indicata somma di milioni 2,794. Tale diminuzione è in relazione al declinare dei redditi e delle attività economiche del Paese in dipendenza della crisi mondiale. Anzi è da soggiungere che la flessione accusata dai ruoli sarebbe stata ancor più notevole, se nell'esercizio 1930-31 non avessero agito in pieno gli effetti morali e giuridici della legge sulle dichiarazioni obbligatorie.

I *versamenti diretti in Tesoreria* accertati in milioni 73, hanno dato nell'esercizio 1930-31, 15 milioni in più dell'esercizio precedente, nel quale furono accertati milioni 58; mentre l'*imposta riscossa per ritenuta*, ha segnata una contrazione di 53 milioni, cioè da milioni 775 a milioni 722, dovuta per intero ai noti provvedimenti di riduzione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato.

La nuova flessione subita dall'*imposta gravante sulle rendite del debito pubblico*, il cui rendimento è, dai dieci milioni del 1929-30, sceso, nell'esercizio in esame, a cinque milioni soltanto, non presenta dal punto di vista tributario una importanza degna di nota, perchè si tratta in sostanza di una flessione che trovasi necessariamente collegata alla graduale eliminazione della parte più antica e meno rappresentativa del debito pubblico interno.

Il lieve aumento che si riscontra nel gettito della *imposta complementare* (16 milioni) e dell'*imposta sui celibi* (2 milioni) è frutto del normale incremento di tali tributi. Con il 31 dicembre 1930, è cessato il periodo di blocco per la complementare, e quindi nell'esercizio in parola hanno influito per metà gli aumenti dei ruoli principali 1931 dovuti a rettifiche dei precedenti redditi.

Nell'imposizione di carattere transitorio, tiene sempre un posto di particolare importanza, per la notevole ampiezza del gettito, l'imposta straordinaria sul patrimonio che, nel 1930-31, ha sorretto con 484 milioni il rendimento complessivo dei tributi diretti.

Tuttavia neanche tale imposta si sottrae completamente al generale fenomeno di progressivo esaurimento, proprio oramai del gruppo dei tributi straordinari, di quei tributi cioè che direttamente od indirettamente debbono la loro esistenza e la loro applicazione alle necessità contingenti della guerra e dell'immediato dopo-guerra.

La contrazione verificatasi nell'esercizio di cui trattasi, per l'imposta sul patrimonio — contrazione che è stata di ben 99 milioni in cifra tonda — è da attribuirsi essenzialmente al graduale, progressivo esaurimento delle rateazioni concernenti i riscatti.

Gli altri tributi di questo gruppo hanno tutti, nel 1930-31, accelerati i tempi del loro oramai quasi definitivo ripiegamento: il bilancio, infatti, ha potuto ricavare da essi, la complessiva somma di 15 milioni mentre, nel 1929-30, il loro gettito ancora si aggirava intorno ai 45 milioni.

3. — Tasse sullo scambio della ricchezza.

Il gettito di questi tributi, compresi gli accertamenti della competenza per i capitoli aggiunti, relativi a tasse soppresse, viene qui appresso analizzato e confrontato con quello dello esercizio 1929-30:

	ACCERTAMENTI DEGLI ESERCIZI		
	1929-30	1930-31	Differenze
	(Millioni di lire)		
<i>Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze:</i>			
Tasse di registro	851	781,6	— 69,4
Tasse di bollo	649	716,7	+ 67,7
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	89	77,7	— 11,3
Tasse ipotecarie	189	174,5	— 14,5
Tasse in surrogazione del registro e del bollo	366	371,7	+ 5,7
Tassa sugli scambi	425	911,3	+ 486,3
Tasse sulle concessioni governative	191	200,4	+ 9,4
Tasse di successione	56	100,5	+ 44,5
Tasse sui motocicli, sulle automobili e sugli autocarri (compreso il contributo di miglioramento stradale).	175	184,5	+ 9,5
Tasse sui trasporti ferroviari, compresa la tassa sul prodotto del traffico ferroviario	97	85,9	— 11,1
Tasse minori	35	28,2	— 6,8
	3,123	3,633	+ 510
<i>Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero delle comunicazioni</i>	20	18	— 2
<i>Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli affari esteri</i>	25	23	— 2
	3,168	3,674	+ 506

Tasse di registro. — Il minor gettito di 69 milioni, in cifra tonda, accertato per *tasse di registro*, nel 1930-31, in confronto del precedente esercizio 1929-30, deriva dalla crisi economica, la quale ha inciso in pieno sul detto provento che forse più di ogni altro risente l'infusso dei turbamenti economici.

Occorre, inoltre, tener conto, che alla diminuzione dell'entrata nel periodo accennato, ha contribuito anche la legislazione diretta ad agevolare l'attività economica, industriale e commerciale del paese, che ha avuto più larga applicazione nel periodo acuto della crisi.

Tasse di bollo. — Il maggior introito di milioni 67,7 dipende dall'aumento delle aliquote, stabilito col Regio decreto 17 marzo 1930, n. 142.

L'aumento sarebbe stato maggiore se anche su questo importante cespite non avesse influito sensibilmente la crisi in atto.

Diritti erariali sui pubblici spettacoli. — La contrazione, nella misura di un ottavo, dei diritti erariali sugli spettacoli è da ricercarsi principalmente nella crisi in cui versano l'industria teatrale e quella cinematografica; crisi che ha determinato, talvolta, la chiusura ed in molti casi la prolungata inazione dei locali di spettacoli, particolarmente dei teatri.

Nè è estranea al fenomeno della contrazione del provento, la diminuzione dei prezzi dei biglietti d'ingresso che, un pò dovunque, è stata adottata in relazione alla situazione economica generale.

Tasse ipotecarie. — Il minor gettito di milioni 14,5 nella riscossione delle tasse ipotecarie, risente delle cause enunciate nei riguardi delle tasse di registro, giacchè le tasse ipotecarie quasi sempre si accompagnano alle suddette tasse nel movimento contrattuale.

Tasse in surrogazione del registro e del bollo. — Il maggior gettito di milioni 5, verificatosi in confronto dell'esercizio 1929-30, è da attribuire, prevalentemente, alla tassa di negoziazione, in dipendenza degli aumenti di capitale, effettuati da molte società nazionali, e del maggior valore attribuito ai titoli delle società stesse nell'anno precedente, sul quale non aveva ancora agito la depressione economica.

Tasse sugli scambi. — L'aumento di oltre 486 milioni verificatosi nell'esercizio 1930-31, in confronto del precedente esercizio 1929-30, è la conseguenza della variazione ed unificazione delle aliquote, che stabilite, nell'esercizio 1929-30, nella misura di lire 0,25 e lire 0,50 per cento, in forza del Regio decreto-legge 28 luglio 1929, n. 1363, e con decorrenza dal 1° settembre 1929, furono elevate ed unificate nella misura di lire 1,50 per cento, col Regio decreto-legge 29 giugno 1930, n. 860, e con effetto dal 1° luglio 1930.

Tasse sulle concessioni governative. — Il maggior gettito di milioni 9,4, conseguito nell'esercizio 1930-31, è da attribuire ad un più accurato assetto delle tasse sulla vendita di alcoolici e superalcoolici.

Tasse di successione. — Il 10 maggio 1930 è entrato in vigore il Regio decreto 30 aprile 1930, n. 431, in virtù del quale il nucleo familiare esente da tassa di successione — che prima comprendeva i parenti in linea retta, i parenti in linea collaterale sino al terzo grado, od il coniuge — è stato limitato ai figli, che, in numero di due, o più, succedono ai genitori ed al coniuge con due o più figli.

L'aumento nel gettito del tributo successorio, verificatosi nell'esercizio 1930-31, è quindi, da ascrivere alle nuove disposizioni contenute nel citato decreto.

Tasse automobilistiche. — L'aumento del gettito delle tasse sui motocicli, automobili ed autocarri è da imputare all'incremento dei mezzi automobilistici.

Tasse sui trasporti ferroviari. — Quanto alle tasse sui trasporti ferroviari l'indicato minor provento di 11 milioni è in relazione alla diminuita intensità dei traffici.

4. — Imposte indirette sui consumi.

Il confronto degli accertamenti, per i vari cespiti di questo gruppo, determina le seguenti risultanze:

	1929-30	ESERCIZI 1930-31	Differenze
		(Millioni di lire)	
<i>a) Proventi doganali ed affini:</i>			
Dazio sul grano	574	1,318	+ 744
Diritti doganali e marittimi comprese le sopratasse di confine	1,848	1,670	— 178
Tassa sulla vendita degli oli minerali importati	132	121	— 11
Imposta sul consumo del caffè	394	498	+ 104
	<u>2,948</u>	<u>3,607</u>	<u>+ 659</u>
<i>b) Imposte di produzione:</i>			
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti	337	266,1	— 70,9
Imposta sulla fabbricazione della birra	44	33	— 11
Imposta sulla fabbricazione delle acque gazose	3	—	— 3
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero	1,327	1,290,2	— 36,8
Imposta sulla fabbricazione degli oli di semi	19	40	+ 21
Imposta sulla fabbricazione delle polveri piriche ed altri prodotti esplodenti	5	4,3	— 0,7
Imposta sulla fabbricazione della cicoria preparata e dei surrogati del caffè	40,6	46,4	+ 5,8
Imposta sulla fabbricazione del glucosio, maltosio ed analoghe materie zuccherine	9	8,1	— 0,9
Imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico	0,4	0,3	— 0,1
Imposta sulla fabbricazione degli organi illuminanti	19	20	+ 1
Imposta sulla produzione del gas e dell'energia elettrica	247	243,1	— 3,9
Imposta sulla produzione degli oli minerali	15	33,2	+ 18,2
	<u>2,066</u>	<u>1,984,7</u>	<u>— 81,3</u>
<i>c) Dazi di consumo, imposta sul vino e addizionale governativo:</i>			
Dazio addizionale governativo sulle bevande vinose ed alcoliche	307	1,3	— 305,7
Totale generale	<u>5,321</u>	<u>5,593</u>	<u>+ 272</u>

Dazio sul grano. — Con lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1930-31, il provento per dazio sul grano, venne stabilito in milioni 565, valutando in 11 milioni di quintali l'importazione presunta, assoggettata a dazio nella misura di lire 51.38 al quintale. Come, invece, risulta dalla statistica doganale, la quantità effettivamente importata nell'esercizio è stata di 22 milioni di quintali, in cifra tonda; a dare maggiore incremento al cespite, ha, altresì, concorso il Regio decreto 4 giugno 1930, n. 692, che ha aumentato il dazio da lire 51.38 a lire 60.55 al quintale.

In relazione a detto aumento, è stato elevato alla stessa misura del dazio sul frumento, quello sul granturco bianco e sono stati altresì ritoccati i dazi sulle farine di frumento e di granturco bianco, sul semolino, sulle paste alimentari, sul pane e biscotto di mare, lasciando, per tali prodotti, inalterato lo scarto fondamentale tra essi esistente, col limitare, cioè, l'incidenza del maggior dazio alla parte di grano in essi contenuto e ciò anche in relazione, per quanto particolarmente riguarda le farine di frumento, ad impegni internazionali.

Proventi doganali e marittimi. — Il minor provento verificatosi, in milioni 178, è da attribuirsi alla crisi mondiale, in dipendenza della quale si sono notevolmente contratti i traffici internazionali.

Tassa sulla vendita degli oli minerali importati. — È da rilevare che mentre la tassa sulla vendita degli oli minerali importati, presenta, in confronto dell'esercizio 1929-30, una diminuzione di milioni 11, l'imposta sulla produzione interna di quegli oli medesimi, presenta un incremento di oltre milioni 18: vale a dire che la migliorata produzione interna, ha reso possibile minori acquisti del prodotto all'estero.

Il maggior gettito differenziale fra i due cespiti è in relazione, principalmente, all'incremento nell'uso degli autoveicoli.

Tassa sul consumo del caffè. — L'incremento, di milioni 104, è dovuto all'inasprimento delle aliquote, recato col Regio decreto 12 marzo 1930, n. 124, ed anche alla importazione del prodotto, prevista in quintali 420.000, ma verificatasi in quintali 446.991, come risulta dalla statistica doganale. In relazione a tale inasprimento, è da considerare il maggior gettito di milioni 5,8, verificatosi nell'imposta sulla fabbricazione della cicoria e dei surrogati del caffè.

Imposte di produzione. — Per quanto riguarda l'imposta sulla produzione degli spiriti, la diminuzione accertata è da attribuire al minor consumo ed agli abbuoni e sgravi, consentiti dal Regio decreto 26 luglio 1929, n. 1406, rispettivamente per lo spirito ricavato dalla distillazione del vino, entro il 31 dicembre 1929, e destinato alla preparazione del cognac e per quello impiegato nella fabbricazione dell'aceto, a tutto il 31 dicembre 1930.

La diminuzione verificatasi nell'imposta sulla produzione della birra, è da attribuire sia alla restrizione del consumo, sia al maggiore abbuono di fabbricazione concesso con decreto ministeriale 24 luglio 1930.

L'imposta sulla fabbricazione delle acque gazoze, è stata abolita col Regio decreto 28 luglio 1929, n. 1363.

La diminuzione risultante nell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno, trae origine da minor consumo del prodotto. L'incremento, invece, verificatosi nell'imposta sulla fabbricazione degli oli di semi, è dovuto alla maggiore aliquota stabilita col Regio decreto 14 febbraio 1930, n. 51, recante provvedimenti diretti ad alleviare la crisi olearia.

Scarso rilievo presenta il gettito delle altre imposte, le cui variazioni dipendono da fluttuazioni occasionali.

Dazio di consumo, imposta sul vino e addizionale governativo. — Come è noto, il Regio decreto 20 marzo 1930, n. 141, abolì le cinte daziarie ed i dazi interni di consumo, trasferendo i proventi dell'addizionale governativo ad un conto corrente assunto presso la Cassa depositi e prestiti, per costituire un fondo d'integrazione a favore dei bilanci comunali.

L'indicata somma di milioni 1,3, è costituita da quote arretrate, riscosse nell'esercizio 1930-31.

5. — Monopoli e lotto.

Con la istituzione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato, autorizzata col Regio decreto 8 dicembre 1927, n. 2258, i servizi dei monopoli di produzione, importazione e vendita dei sali e tabacchi, nonché quelli di produzione e vendita del chinino di Stato, sono esercitati dall'amministrazione predetta.

Con riserva di esaminare i risultati della amministrazione dei monopoli, quando si tratterà delle aziende autonome, basterà qui rilevare che, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regio decreto, le entrate di quella azienda sono di due specie:

- 1°) entrate fiscali, rappresentate dall'imposta sul consumo dei sali e dei tabacchi;
- 2°) entrate di natura industriale e commerciale.

Le entrate sono versate nella tesoreria dello Stato e vengono imputate ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata statale, per la parte fiscale; ed al bilancio speciale della azienda per la parte di natura industriale e commerciale.